



Bilancio sociale dell'esercizio 2023

Lettera del Presidente del Gruppo Regionale

Cari Delegati del Gruppo Regionale Lombardo, rappresentanti dei 91.568 socie e soci del CAI Lombardia, abbiamo dato avvio alla redazione del primo Bilancio Sociale relativo all'anno 2023, così da rappresentare compiutamente le attività svolte dai volontari del CDR, dalle Commissioni/OTTO, del nostro Gruppo Regionale; è stato un anno di crescita sia in termini di numero di soci che di attività sul territorio.

Le 147 Sezioni e 77 Sottosezioni di competenza del Gruppo CAI Lombardia hanno svolto attività culturali, di formazione, di educazione e avvicinamento alla Montagna, attuando corsi di alpinismo anche per i giovani per favorire lo sviluppo dell'Alpinismo, dello Scialpinismo e dell'Arrampicata in tutti i loro aspetti tecnici e culturali, con particolare attenzione ai problemi della prevenzione degli infortuni, per la difesa della Montagna intesa come impegno ad uno sviluppo "sostenibile e compatibile" e non solo "passiva e di semplice conservazione". In questi ultimi anni sono aumentati i frequentatori della Montagna, questo ha richiesto una maggiore presenza dei nostri titolati per formare, informare e far comprendere l'importanza della tutela dell'ambiente e del patrimonio montano.

Il CAI Lombardia non ha ancora aderito agli Enti del Terzo Settore e quindi al momento non ha l'obbligo di redigere il Bilancio Sociale; ha comunque aderito con convinzione alla richiesta fatta dal CAI centrale in quanto Ente di diritto pubblico non economico e, quindi, tenuto alla formazione del Bilancio sociale. In questa fase di avvio abbiamo dato conto del nostro operato attraverso le varie attività del GR quali bandi culturali, bandi per i giovani e per le famiglie, l'attenzione all'alpinismo e all'ambiente montano, alle attività delle proprie Commissioni/OTTO che, con corsi e formazione tenuti dai volontari, dai titolati, dagli accompagnatori, hanno dato un messaggio importante della presenza del CAI sul territorio e di quanto viene fatto per il bene della collettività.

Il Presidente Regionale



LE FINALITA' DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale, secondo la normativa vigente di cui all'art.14 del Decreto Legislativo n.117/2017 (Codice del Terzo Settore) e del Decreto Ministeriale 4.7.2019, rappresenta uno *“strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione, al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio”*.

Il bilancio sociale assume quindi il ruolo di strumento per garantire trasparenza e informazione, come previsto dalla L. 6.6.2016 n. 106, sull'operato dell'ente e sulla c.d. *“accountability”*, sintesi anglosassone del concetto di rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici.

È importante evidenziare, in base al disposto normativo, che soltanto i documenti redatti secondo le Linee Guida di cui al DM 4.7.2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali possono fregiarsi della dicitura *“Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017”*.

In linea di principio, il bilancio sociale dovrebbe permettere l'accesso alle informazioni riguardanti ogni aspetto dell'organizzazione interessata, compresi gli indicatori gestionali e gli strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati; dovrebbe inoltre permettere di verificare il rispetto delle norme sotto il duplice aspetto della garanzia della legittimità dell'azione dell'ente e dell'adeguamento dell'azione agli *standard* stabiliti da leggi, regolamenti, Linee Guida etiche e codici di condotta.

Dalla definizione di bilancio sociale, emergono dunque due chiare implicazioni, anche di natura strettamente operativa per il redattore del documento:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Le Linee Guida ministeriali individuano le seguenti finalità specifiche del bilancio sociale:

- fornire a tutti gli *stakeholder* un quadro complessivo delle attività svolte, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il "valore aggiunto" creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente bilancio sociale è stato redatto utilizzando quale riferimento metodologico il Decreto Ministeriale 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.186 del 9 agosto 2019.

In termini operativi, il documento è stato elaborato seguendo anche:

- i dati statistici estrapolati dalla piattaforma della sede centrale del CAI;
- i rendiconti relativi agli anni 2022 e 2023 regolarmente approvati dalla ARD

Il Bilancio Sociale del Gruppo Regionale CAI Lombardia nasce dalle indicazioni ricevute nelle conferenze dei Presidenti regionali del 2023.

Il GR CAI Lombardia, tra le altre, verifica l'attività amministrativa delle Commissioni/OTTO per le somme a progetto stanziare dalla sede centrale e dal CDR con la relativa documentazione delle spese.

2) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO REGIONALE

La storia

L'Associazione "Club Alpino Italiano - Regione Lombardia", e sigla "CAI Lombardia", con personalità giuridica, appartenente al Club Alpino Italiano, inizialmente era rappresentato dal Convegno delle Sezioni lombarde, l'organismo messo in pensione dal nuovo Statuto, retto da una piccola giunta regionale chiamata Comitato di coordinamento,



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

palestra primaria per tanti dirigenti Cai che da qui sono poi passati a cariche nazionali.

Il passaggio da “Convegno” al Raggruppamento e da Comitato di coordinamento a Comitato direttivo regionale è frutto dell’approvazione dello Statuto del Cai regionale approvato in prima istanza a Seveso nel novembre 2005 e in seconda istanza a Crema in aprile 2006. La storia del vecchio Convegno, che ha retto le sorti del Cai in Lombardia fino alla approvazione dello Statuto Cai Regionale, si è quindi chiusa definitivamente; merita comunque precisare per dovere verso i soci e per rendere anche merito a tutti coloro che con entusiasmo e in puro spirito di volontariato hanno dedicato parte del loro tempo a questa istituzione: negli anni Sessanta, dopo il Triveneto e il Piemonte, anche alla Lombardia si riunisce in coordinamento fra sezioni, un’occasione in più per incontri, per dibattere problemi comuni, per imparare e confrontarsi. Le aggregazioni regionali all’inizio furono anche fantasiose. I piemontesi si unirono ai valdostani e a parte dei liguri; ma solo ai liguri occidentali. I lombardi se ne stettero da soli. Tutto il Nordest si mise insieme: i veneti, i trentino-altoatesini e i friulani-giuliani. I toscani si misero con gli emiliani e con i liguri orientali.

Alle assemblee partecipavano poche sezioni e ogni decisione aveva solo un valore di un orientamento. Non vi erano dirigenti ad hoc per questi organismi, che si basavano sulla collaborazione dei consiglieri centrali come proprie teste pensanti.

La dimostrazione di quanto negli anni Sessanta e primi anni Settanta poco contasse questa struttura interregionale delCai la dava la stessa qualifica di chi ne era al vertice: non un presidente, ma un segretario. Un ruolo non decisionale quindi, ma solo di coordinamento e di orientamento.

In Lombardia il primo che si ricordi in questo ruolo di segretario è l’avvocato Tacchini di Bergamo, cui succedono, agli inizi degli anni Settanta, l’avv. Alberto Corti, pure di Bergamo, e infine Giorgio Carattoni, di Milano.

Giorgio Carattoni, avvocato, ha avuto, con autorevolezza, il ruolo di trasformare una prima volta il Comitato di coordinamento e il Convegno delle sezioni lombarde – a metà degli anni Settanta - in un organismo più incisivo, per adeguarlo al nuovo ruolo riservatole dal nuovo Statuto nazionale del Cai dell’epoca, che aveva dovuto fare i conti con una nuova istituzione sorta in quegli anni, le Regioni. Al vertice, il Segretario lascia il posto al Presidente; il Comitato, l’organo di governo, costituito da dieci componenti comincia, se pur timidamente, ad assumere un ruolo più importante e non è più costituito dagli stessi consiglieri centrali, ma da persone nuove, elette appositamente per quel ruolo dall’assemblea dei delegati lombardi. Negli anni 76-78 Giorgio Carattoni si avvale del prezioso contributo di una socia del Cai Milano nel ruolo di Segretaria, Luisa Mauri.

Successivamente la presidenza lombarda passa ai lecchesi e precisamente nelle mani di Gianni Lenti, generoso



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

dirigente del Cai, già molto operativo nell'ambito della Commissione centrale per lo sci alpinismo di cui fu presidente per lunghi anni. Erano i primi anni Ottanta e Lenti gestisce, con i componenti del Comitato di allora, tra cui Nino Maver di Calolziocorte e Pino Marcandalli della Sem di Milano, con successo i primi contatti con l'Ente Regione, perfezionati successivamente quando a Lenti subentra al vertice del Comitato di coordinamento Lodovico Gaetani, già presidente della sezione di Milano.

Nuovo Presidente Lodovico Gaetani curò il famoso volume rosso Sentieri di Lombardia.

Al vertice del Cai lombardo nel 1986 giunge Antonio Salvi, già presidente della sezione di Bergamo, che per sei anni conduce il Cai lombardo verso nuovi traguardi, soprattutto impegnando energie per far conoscere l'associazione all'ente regione.

Dopo Salvi, coadiuvato per sei anni da Ferruccio Parietti come solerte segretario, è presidente dei lombardi Pierangelo Sfardini, architetto di Como, già presidente della sua Sezione, coadiuvato da Enrico Sala.

Sfardini è uno degli artefici della ristrutturazione e acquisizione, insieme a Fulvio Gramegna e a Piero Carlesi, della palazzina di via Petrella a Milano che diventerà nel 1999 la nuova sede del Cai centrale, ma come presidente del Convegno spende ogni energia per la ristrutturazione dei rifugi siti sul territorio lombardo.

Dopo Sfardini ritorna dopo anni alla presidenza del Cai regionale Lodovico Gaetani che per un triennio, con Marco Tieghi nel ruolo di Segretario, si impegna a consolidare i risultati ottenuti.

Dopo Gaetani le sezioni dell'area Briantea propongono come presidente l'avvocato Vincenzo Torti, di Giussano, che viene eletto; anche Torti si ferma al vertice del Cai lombardo un solo triennio: altri incarichi più in alto lo attendono in Sede centrale (Vicepresidente generale e poi Presidente generale).

Nel 2005 gli succede Guido Bellesini, suo vicepresidente, di Tirano, che nel frattempo ha tirato le fila per realizzare, grazie a un consistente finanziamento Interreg, il catasto dei sentieri della regione, con posizionamento e identificazione con Gps. E sarà Guido Bellesini, di fatto, per un triennio a traghettare il Cai lombardo da Convegno a Raggruppamento regionale. A Bellesini succede Renata Viviani di Sondrio che resta in carica per sei anni; al termine del suo mandato le succede Renato Aggio della Sette Laghi.

Dopo altri sei anni arriva Emilio Aldeghe, di Lecco, attuale Presidente.



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

Nel 2017 con atto a rogito Notaio Giuseppe Gallizia di Milano il CAI Lombardia, ente non commerciale, adotta un nuovo statuto, tuttora vigente; è iscritto al Registro delle persone giuridiche private al n. 2559 come da decreto regionale n. 2384 del 18.4.2013.

Segretari e Presidenti regionali susseguiti nel corso degli anni:

Negli anni settanta Segretario Avv. Tacchini della Sezione di Bergamo, a cui succede Avv. Alberto Corti sempre della Sezione di Bergamo e poi Avv. Giorgio Carattoni della Sezione di Milano fino all'anno 1978.

Gianni Lenti Sezione di Lecco Lodovico Gaetani Sezione di Milano Antonio Salvi Sezione di Bergamo Pierangelo Sfardini Sezione di Como Lodovico Gaetani Sezione di Milano Vincenzo Torti Sezione di Giussano Guido Bellesini Sezione di Tirano Renata Viviani Sezione di Sondrio (2009/2014) Renato Aggio Conferenza Sette Laghi (2015/2020) Emilio Aldeghi Sezione di Lecco (2021/2023)

Grazie al socio Piero Carlesi per la preziosa ricostruzione storica del CAI Lombardia.

Lo statuto

L'associazione ha per scopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, la valorizzazione e la difesa dell'ambiente e del patrimonio naturale, culturale ed artistico della montagna lombarda. Riunisce i soci e le sezioni del Club Alpino Italiano appartenenti alla Regione Lombardia e costituisce il Raggruppamento Regionale (GR) dello stesso.

L'associazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia. IL GR Lombardia ha sede in Milano Via Duccio di Boninsegna 21/23 - 20145 - Milano (MI); la sede operativa è in Bergamo Via Pizzo Presolana n. 15; codice fiscale 95046800132; info@cailombardia.org; PEC: gr.lombardia@pec.cai.it.

Lo statuto vigente è stato approvato dalla ARD del 27/11/2011 (atto N. 24748/11509 Notaio Giuseppe Gallizia). Con Verbale del Consiglio Direttivo del 10.5.2012 (25596 Repertorio - N. 12017 Raccolta Notaio Giuseppe Gallizia) è stata deliberata la richiesta di assunzione dello status di associazione riconosciuta dotato di personalità giuridica, richiesta approvata dalla Regione Lombardia.

Nel corso del 2023 è stato effettuato una prima valutazione per adeguare lo statuto del GR a esigenze di aggiornamento e nello stesso tempo alla valutazione di adesione agli Enti del Terzo Settore; sono in fase di studio alcune particolarità prima della convocazione delle assemblee dei delegati.



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

Le attività

L'associazione opera per il coordinato conseguimento delle finalità istituzionali da parte delle sezioni nelle loro zone di attività e si rapporta con la Regione Lombardia e con gli altri Enti ed Associazioni, territoriali e non, in particolare con quelli aventi scopi affini, in costante conformità ai programmi di indirizzo adottati dalla Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano e alle deliberazioni degli organi del Club Alpino Italiano.

Le diverse Commissioni/OTTO che operano sul territorio regionale sono costituite seguendo la stessa struttura ed organizzazione degli OTC operativi così che gli organi stessi hanno un omologo a livello centrale.

Per adeguarci a quanto operato a livello centrale nel 2024 anche il GR Lombardia si adeguerà e approverà la trasformazione da Commissione/OTTO in Struttura Operativa delle Commissioni Sentieri e Cartografia, Rifugi e Opere Alpine e Materiali e Tecniche.

Nel corso del 2023 il CDR ha ritenuto opportuno, dopo la costituzione di un Gruppo di lavoro juniores da parte del CDC nella seduta del 16 dicembre 2022, la costituzione di un Gruppo di Lavoro Juniores anche all'interno del GR Lombardia, come previsto dal nostro statuto all'art. 8) comma 7, lettera r); lo scopo è di favorire i rapporti tra il GR e il Gruppo Juniores sia per le attività istituzionali che per attività rivolte alle Sezioni e in particolare di favorire e /o consolidare i Gruppi Juniores nelle Sezioni Lombarde. Il socio rappresentante del Gruppo Juniores è Andrea Branchi.

Contesto di riferimento

Il "Club Alpino Italiano Gruppo - Regione Lombardia" è una libera associazione in ambito regionale che, come recita l'articolo 1 del suo Statuto, «ha per scopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, la valorizzazione e la difesa dell'ambiente e del patrimonio naturale, culturale ed artistico della montagna lombarda».

Il CAI nazionale si configura come un ente pubblico non economico, mentre tutte le sue strutture territoriali (Raggruppamenti Regionali e Provinciali, Sezioni) sono soggetti di diritto privato.

L'associazione è costituita da Soci liberamente riuniti in Sezioni, coordinate in Raggruppamenti Regionali.

Il GR Lombardo al 31 dicembre 2023 conta 91.569 soci e tra di loro ci sono soci titolati e qualificati che partecipano alle attività di 147 sezioni e 77 sottosezioni all'interno del confine lombardo.



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO
Bilancio Sociale 2023





CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

Ambiti operativi

Il CAI centrale possiede l'importante ruolo con le sue commissioni centrali di orientare progetti, distribuire contributi su tutto il territorio nazionale per incentivare la formazione dei titolati e qualificati, per diffondere la conoscenza e la sicurezza in montagna.

In ambito regionale si realizzano corsi e aggiornamenti continui con:

- 1 OTTO ALPINISMO GIOVANILE LOMBARDO (CRAG)
- 2 OTTO RIFUGI E OPERE ALPINE LOMBARDO (ROA)
- 3 OTTO SPELEOLOGIA – TORRENTISMO
- 4 OTTO ALPINISMO – SCI ALPINISMO (CLSASA)
- 5 OTTO TUTELA AMBIENTE MONTANO (CRTAM)
- 6 OTTO ESCURSIONISMO – CICLO ESCURSIONISMO – SENIOR
- 7 OTTO MATERIALI E TECNICHE
- 8 OTTO COMITATO SCIENTIFICO
- 9 OTTO COMMISSIONE MEDICA
- 10 OTTO COMMISSIONE REGIONALE SENTIERI E CARTOGRAFIA

ALPITEAM GRUPPO CULTURA

GRUPPO GIOVANI CAI LOMBARDIA SALIRE

3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DEL GRUPPO REGIONALE:

La struttura di Governance del GR LOMBARDIA DEL CLUB ALPINO ITALIANO alla data del 31.12.2023 è così formata:

- l'Assemblea Regionale dei Delegati (ARD);



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO
Bilancio Sociale 2023

➤ il Comitato Direttivo Regionale (CDR);

| NOMINATIVO | DATA NOMINA | DATA CESSAZIONE |
|-------------------|--------------------|-----------------------------|
| PAOLO CAVALLANTI | 2023 | Scadenza ARD primavera 2026 |
| MAURIZIO GARONE | 2022 | Scadenza ARD primavera 2025 |
| ROSITA LUPI | 2022 | Scadenza ARD autunno 2024 |
| MINA MAFFI | 2021 | Scadenza ARD primavera 2024 |
| CINZIA MAZZOLENI | 2021 | Scadenza ARD primavera 2024 |
| CAROLINA PAGLIA | 2023 | Scadenza ARD primavera 2026 |
| FEDERICO PEDROTTI | 2021 | Scadenza ARD primavera 2024 |
| DONATELLA POLVARA | 2021 | Scadenza ARD primavera 2024 |
| VALENTINO POLI | 2022 | Scadenza ARD primavera 2025 |
| ENRICO SALA | 2022 | Scadenza ARD primavera 2025 |

➤ il Presidente Regionale (PR);

| NOMINATIVO | DATA NOMINA | DATA CESSAZIONE |
|-------------------|--------------------|-----------------------------|
| EMILIO ALDEGHI | 2021 | Scadenza ARD primavera 2024 |

➤ il Collegio Regionale dei Revisori Legali (CRRL);

| NOMINATIVO | DATA NOMINA | DATA SCADENZA |
|-------------------|--------------------|-----------------------------|
| LUCA MIGLIERINA | 2021 | Scadenza ARD primavera 2024 |
| MAURIZIO MARIANI | 2021 | Scadenza ARD primavera 2024 |
| ALBERTO PARIS | 2021 | Scadenza ARD primavera 2024 |



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

➤ il Collegio Regionale dei Probiviri (CRP).

| NOMINATIVO | DATA NOMINA | DATA CESSAZIONE |
|-----------------|--------------------|-----------------------------|
| FACINELLI PAOLO | 2021 | Scadenza ARD primavera 2024 |
| GIULIA MOROSI | 2021 (ARD autunno) | Scadenza ARD autunno 2024) |
| SESINI PATRIZIA | 2022 | Scadenza ARD primavera 2025 |

➤ Comitato Elettorale

Il GR CAI LOMBARDIA in esecuzione del proprio statuto ha istituito il Comitato elettorale lombardo i cui componenti sono stati nominati dalla Assemblea dei delegati lombardi; verifica le condizioni di eleggibilità dei candidati alle cariche negli organi della associazione.

| NOMINATIVO | DATA NOMINA | DATA CESSAZIONE |
|--------------------------------------|-------------|-----------------------------|
| GIUSEPPE FUMAGALLI (Sezione Malnate) | 2022 | Scadenza ARD autunno 2024 |
| SERGIO BERTELLI (Sezione Varese) | 2021 | Scadenza ARD primavera 2024 |
| FILIPPO CRESPI (Sezione Gallarate) | 2021 | Scadenza ARD primavera 2024 |

Compiti dell'assemblea regionale dei Delegati

L'Assemblea Regionale dei Delegati (ARD) è l'organo sovrano dell'associazione. E' composta dai soci, rappresentati dai delegati di diritto ed elettivi, secondo quanto previsto dal regolamento. L'assemblea è ordinaria e straordinaria. Delibera sugli argomenti all'ordine del giorno stabiliti dal Comitato Direttivo Regionale e su quelli proposti, almeno sessanta giorni prima dell'assemblea, dalle singole sezioni o dal Collegio Regionale dei Revisori dei Conti. L'assemblea in sede ordinaria: a) approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale , su proposta del Comitato Direttivo Regionale; b) approva il bilancio preventivo e consuntivo redatti dal Comitato Direttivo Regionale; c) approva i regolamenti per il funzionamento degli organi dell'associazione e disciplinare, predisposti dal Comitato Direttivo Regionale; d) provvede alla elezione del Presidente Regionale, dei componenti del Comitato Direttivo Regionale, del Collegio Regionale dei Revisori dei Conti, del Collegio Regionale dei Probiviri, del Comitato Regionale Elettorale e degli



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

Organi Tecnici Territoriali; e) designa i candidati alle cariche elettive negli organi del Club Alpino Italiano e nel Comitato Elettorale (CE), secondo il regolamento; f) elegge i componenti del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo del Club Alpino Italiano assegnati all'area regionale, in ottemperanza alle norme del Regolamento generale del Club Alpino Italiano; g) su proposta del Comitato Direttivo Regionale, costituisce, conferma, unifica e sopprime – quali organi tecnici territoriali operativi – commissioni ed altri organismi destinati allo svolgimento di specifiche attività istituzionali; h) su proposta del Comitato Direttivo Regionale, stabilisce il contributo annuale obbligatorio dovuto dalle sezioni all'associazione; i) delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale, che il Comitato Direttivo Regionale riterrà di sottoporle; j) delibera su ogni altra questione ordinaria ad essa riservata dalla legge o dallo statuto. L'assemblea in sede straordinaria: a) delibera sulle modificazioni dello statuto; b) delibera lo scioglimento dell'associazione e le devoluzioni del patrimonio residuo; c) delibera su ogni altra questione straordinaria ad essa spettante in base alla legge o allo statuto.

Numero di riunioni della ARD nel 2023: assemblea di primavera, organizzata dalla sezione di Salò; assemblea di autunno, organizzata dalla Sezione di Voghera.

Compiti del CDR

Il Comitato Direttivo Regionale (CDR) è l'organo di amministrazione e di direzione dell'associazione ed assume la seguente denominazione: Comitato Direttivo Regionale Lombardo. E' dotato di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione riconosciutagli dalla legge e dallo statuto. Il Comitato Direttivo Regionale è composto da undici componenti, compreso il Presidente Regionale, e viene rinnovato per un terzo ogni anno. Il Presidente Regionale (PR) e i componenti del Comitato Direttivo Regionale sono eletti dall'Assemblea Regionale dei Delegati, secondo modalità e termini previsti nello statuto e nel regolamento.

Il Comitato Direttivo Regionale elegge tra i suoi componenti due Vice Presidenti, il Tesoriere ed il Segretario, il quale può essere scelto anche tra i soci che non compongono il Comitato Direttivo.

Il Comitato Direttivo Regionale assolve, in via esemplificativa ma non esaustiva, alle seguenti funzioni specifiche: a) esercita i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nei limiti stabiliti dall'Assemblea; b) cura la redazione dei bilanci, preventivo e consuntivo, dell'associazione e li trasmette alla Sede Centrale del Club Alpino Italiano con la facoltà di avvalersi di strutture e consulenti esterni; c) predispone i programmi annuali e pluriennali, in attuazione delle finalità dell'associazione, e li sottopone alle deliberazioni dell'assemblea; d) collabora con le sezioni di altri Raggruppamenti Regionali che hanno la detenzione o il possesso di strutture ricettive nella propria regione; Statuto del Club Alpino



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

Italiano – Regione Lombardia Pag. 8 e) svolge ogni azione necessaria o utile al raggiungimento delle finalità istituzionali del Club Alpino Italiano; f) fissa, secondo necessità, sedi e recapiti degli organi dell'associazione; g) propone modifiche o nuovo testo dello statuto dell'associazione; redige, collaziona e riordina le proposte di modifica dello statuto preparate per iniziativa del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo del Club Alpino Italiano, per iniziativa propria o di un decimo degli associati rappresentati dai delegati come da regolamento. h) predisporre i regolamenti per il funzionamento dell'associazione e disciplinare, da sottoporre all'assemblea per l'approvazione; i) pone in atto le deliberazioni dell'assemblea; j) adotta gli atti e i provvedimenti amministrativi secondo le direttive impartite dall'assemblea; è responsabile in via esclusiva della amministrazione, della gestione e dei relativi risultati; k) delibera la costituzione di nuove sezioni nella propria regione, previa acquisizione del parere motivato di tutte le sezioni interessate per territorio, ed approva la costituzione di nuove sottosezioni, a condizione che i relativi ordinamenti sezionali ne prevedano la costituzione e ne disciplinino i rapporti con la sezione; l) rilascia le autorizzazioni previste dall'ordinamento della struttura centrale del Club Alpino Italiano, coordina e controlla l'attività delle sezioni nel perseguimento delle finalità istituzionali; vigila che esse ottemperino alle norme statutarie e regolamentari e comunica al Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano le eventuali inosservanze; m) indirizza e segue l'attività dei coordinamenti di sezioni, vigilando che essi ottemperino alle norme statutarie e regolamentari; n) propone all'assemblea la costituzione degli organi tecnici territoriali operativi, ne coordina l'attività, ne verifica periodicamente i risultati conseguiti riferendone all'assemblea e provvede al loro finanziamento con i fondi specificatamente destinati dalla Sede Centrale del Club Alpino Italiano ed ottenuti d'intento con gli organi tecnici centrali operativi (OTCO) omologhi; o) nomina i componenti degli organi tecnici regionali consultivi; p) designa i componenti degli organi tecnici territoriali operativi (OTTO); q) provvede alla organizzazione dell'Assemblea Regionale dei Delegati, anche delegandone i compiti alla sezione nella cui zona di attività si svolge l'assemblea; inoltre la convocazione ai presidenti ed ai delegati elettivi presso le rispettive sezioni almeno trenta giorni di calendario prima della data fissata per l'Assemblea; r) assegna incarichi specifici ai propri componenti e costituisce sotto il proprio controllo gruppi di lavoro con finalità specifiche e durata limitata; s) delibera in ordine alla nomina di procuratori e al conferimento di procure alle liti.

Il CDR nel 2023 si è riunito 13 volte sia da remoto che in presenza.



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

Compiti del PR

Il Presidente Regionale (PR) è il legale rappresentante dell'associazione nonché il Presidente del Comitato Direttivo Regionale; ha la firma sociale, rappresenta l'associazione sia di fronte ai terzi che in giudizio ed assolve alle seguenti funzioni specifiche: a) convoca le sedute dell'Assemblea Regionale dei Delegati; b) convoca e presiede le sedute del Comitato Direttivo Regionale; c) presenta all'Assemblea la relazione generale annuale sullo stato dell'associazione, accompagnata dal conto economico dell'esercizio e dallo stato patrimoniale; d) adotta deliberazioni su questioni urgenti e indifferibili, che sottopone al Comitato Direttivo Regionale per la ratifica nella riunione immediatamente successiva; e) partecipa alla Conferenza Nazionale dei Presidenti Regionali del Club Alpino Italiano; f) pone in atto le deliberazioni del Comitato Direttivo Regionale; g) trasmette il bilancio alle sezioni prima della Assemblea ordinaria prevista per l'approvazione dello stesso; h) nomina procuratori per singoli atti o per categorie di atti e conferisce procure alle liti.

Il Presidente regionale assieme ai due vice presidenti e al segretario svolgono riunioni periodiche per il coordinamento delle attività del GR, programmare le attività del CDR, prendere decisioni quando ritenuto opportuno o necessario.

Compiti del Collegio Regionale dei Revisori Legali

Il Collegio Regionale dei Revisori dei conti è composto da tre componenti effettivi e da due membri supplenti. Il Collegio dei Revisori esercita il controllo contabile e amministrativo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'associazione e ne esamina i bilanci di esercizio. Assiste alle sedute dell'Assemblea Regionale dei Delegati e del Comitato Direttivo Regionale e può richiederne le convocazioni nei casi previsti dallo statuto.

Compiti del Collegio Regionale dei Probiviri

Il Collegio Regionale dei Probiviri è composto da cinque componenti, di cui tre effettivi e due supplenti. Il collegio giudica e decide sulle controversie interne al Club Alpino Italiano – Regione Lombardia o deferite alla propria competenza in conformità ai principi, alle procedure e nei termini stabiliti dal regolamento disciplinare del Club Alpino Italiano. Le sue decisioni sono appellabili davanti al Collegio Nazionale dei Probiviri del Club Alpino Italiano.

Le Sezioni sul territorio al 31.12 2023 sono in numero di 147 e le sottosezioni in numero di 77. svolgono le importanti attività previste dallo statuto CAI sul territorio di competenza anche con scambi tra sezioni e attraverso le conferenze stabili: di seguito l'elenco con il numero dei soci di ciascuna sezione e sottosezione. suddivisi per provincia:



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

| | |
|-----------------------------|-------------|
| PROVINCIA DI LECCO | 9511 |
| BARZANO' | 516 |
| BELLANO | 172 |
| CALCO | 549 |
| CALOLZIOCORTE | 929 |
| COLICO | 570 |
| DERVIO | 215 |
| INTROBIO | 258 |
| LECCO | 2220 |
| Sott. BALLABIO | 318 |
| Sott. STRADA STORTA | 576 |
| Sott. BARZIO | 158 |
| MANDELLO LARIO | 811 |
| MERATE | 379 |
| Sott. USMATE | 74 |
| MOLTENO | 305 |
| MONTEVECCHIA | 218 |
| OGGIONO | 271 |
| PREMANA | 91 |
| Sott. ESINO LARIO | 159 |
| ROVAGNATE | 283 |
| VALMADRERA | 439 |
| | |
| PROVINCIA DI SONDRIO | 4834 |
| APRICA | 136 |
| BORMIO | 128 |
| CHIAVENNA | 729 |
| LIVIGNO | 204 |
| MADESIMO | 200 |

| | |
|----------------------------|-------------|
| MORBEGNO | 457 |
| NOVATE MEZZOLA | 325 |
| SONDALO | 129 |
| VALTELLINESE SONDRIO | 689 |
| Sott. VALDIDENTRO | 178 |
| Sott. BERBENNO | 179 |
| Sott. TIRANO | 246 |
| Sott. TEGLIO | 218 |
| Sott. PONTE IN VALTELL. | 144 |
| VALFURVA | 549 |
| VALMALENCO | 323 |
| | |
| PROVINCIA DI VARESE | 8978 |
| BESOZZO SUPERIORE | 247 |
| BUSTO ARSIZIO | 500 |
| CARNAGO | 187 |
| CASTELLANZA | 266 |
| GALLARATE | 969 |
| Sott. CASORATE SEMPIONE | 50 |
| GAVIRATE | 545 |
| Sott. VARANO BORGHI | 194 |
| GAZZADA SCHIANNO | 321 |
| GERMIGNAGA | 331 |
| LAVENO MOMBELLO | 333 |
| LUINO | 367 |
| MALNATE | 217 |
| OLGIATE OLONA | 362 |
| Sott. GORLA MINORE | 41 |
| SARONNO | 924 |

| | |
|-----------------------------|--------------|
| SESTO CALENDE | 305 |
| SOMMA LOMBARDO | 454 |
| Sott. ARSAGO SERPIO | 184 |
| TRADATE | 229 |
| VARESE | 1835 |
| VEDANO OLONA | 117 |
| | |
| PROVINCIA DI BERGAMO | 14820 |
| BERGAMO | 4578 |
| Sott. ALBINO | 393 |
| Sott. ALZANO LOMBAR. | 317 |
| Sott. CISANO B.SCO | 254 |
| Sott. VALGANDINO | 253 |
| Sott. GAZZANIGA | 348 |
| Sott. LEFFE | 368 |
| Sott. NEMBRO | 1125 |
| Sott. PONTE S.PIETRO | 508 |
| Sott. VALSERINA | 296 |
| Sott. VAL DI SCALVE | 192 |
| Sott. VAPRIO D'ADDA | 436 |
| Sott. ZOGNO | 282 |
| Sott. BRIGNANO D.D'A. | 242 |
| Sott. VALLE IMAGNA | 182 |
| Sott. VILLA D'ALME' | 166 |
| Sott. URGNANO | 335 |
| Sott. ALTA VALLE S. | 212 |
| Sott. TRESORE V. | 381 |
| CLUSONE | 772 |
| Sott. CASTIONE DELLA P. | 233 |



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

| | |
|--------------------------|-------------|
| Sott. ONETA | 116 |
| PIAZZA BREMBANA | 476 |
| ROMANO DI LOMBARDIA | 454 |
| TREVIGLIO | 446 |
| LOVERE | 710 |
| Sott. PISOGLNE | 322 |
| Sott. DARFO | 423 |
| | |
| PROVINCIA DI COMO | 7309 |
| ASSO | 200 |
| CABIATE | 201 |
| CANTU | 678 |
| Sott. FIGINO SER. | 109 |
| CANZO | 391 |
| CAPIAGO INTIMIANO | 222 |
| CASLINO D'ERBA | 170 |
| CERMENATE | 195 |
| COMO | 1014 |
| Sott. MASLIANICO | 136 |
| Sott. MONTE OLIMPINO | 162 |
| Sott. BIZZARONE | 144 |
| Sott. OLGiate COMASCO | 219 |
| DONGO | 390 |
| ERBA | 480 |
| FINO MORNASCO | 132 |
| INVERIGO | 435 |
| MARIANO COMENSE | 397 |
| Sott. AROSIO | 192 |
| MENAGGIO | 477 |
| MERONE | 91 |
| MISSAGLIA | 313 |

| | |
|-----------------------------|-------------|
| MOLTRASIO | 211 |
| ROVELLASCA | 197 |
| VALLE INTELVI | 153 |
| | |
| MILANO OVEST | 1883 |
| ABBIATEGRASSO | 403 |
| BOFFALORA SOPRA TICINO | 349 |
| CORSICO | 396 |
| INVERUNO | 279 |
| MAGENTA | 214 |
| VITTUONE | 242 |
| | |
| PROVINCIA DI PAVIA | 1689 |
| MORTARA | 152 |
| PAVIA | 690 |
| VIGEVANO | 544 |
| VOGHERA | 303 |
| | |
| PROVINCIA DI LODI | 1052 |
| CODOGNO | 485 |
| LODI | 567 |
| | |
| BRESCIA VAL CAMONICA | 2670 |
| | |
| BORNO | 235 |
| BRENO | 639 |
| CEDEGOLO | 808 |
| EDOLO | 434 |
| PEZZO PONTE LEGNO | 554 |
| | |

| | |
|-----------------------------|-------------|
| BRESCIA | 9681 |
| BOVEGNO | 175 |
| BRESCIA | 2985 |
| Sott. BAGOLINO | 99 |
| Sott. GAVARDO | 451 |
| Sott. ISEO | 220 |
| Sott. MARONE | 82 |
| Sott. ODOLO | 65 |
| Sott. SANTICOLO | 52 |
| Sott. VESTONE | 538 |
| Sott. NAVE | 180 |
| Sott. MANERBIO | 345 |
| Sott. COLLEBEATO | 102 |
| Sott. PROVAGLIO | 318 |
| CHIARI | 423 |
| COCCAGLIO | 211 |
| COLLIO | 287 |
| DESENZANO GARDA | 582 |
| GARDONE VALTROMPIA | 464 |
| LUMEZZANE | 731 |
| PALAZZOLO SULL'OGGIO | 440 |
| ROVATO | 210 |
| SALO' | 454 |
| VILLA CARCINA | 267 |
| | |
| PROVINCIA DI CREMONA | 1679 |
| CREMA | 1011 |
| CREMONA | 668 |
| | |
| PROVINCIA DI MANTOVA | 2316 |
| BOZZOLO | 650 |



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

| | |
|---------------------------|--------------|
| CASTIGLIONE STIVIERE | 376 |
| MANTOVA | 799 |
| Sott. QUISTELLO | 148 |
| Sott. SUZZARA | 190 |
| Sott. CASALMAGGIORE | 14 |
| OSTIGLIA | 139 |
| | |
| PROVINCIA DI MONZA | 11278 |
| ALBIATE | 157 |
| BARLASSINA | 336 |
| BESANA BRIANZA | 328 |
| BOVISIO MASCIAGO | 496 |
| BRUGHERIO | 251 |
| CARATE BRIANZA | 670 |
| CINISELLO BALSAMO | 349 |
| Sott. CUSANO MILANINO | 164 |
| CONCOREZZO | 398 |
| Sott. AGRATE B. | 158 |
| DESIO | 713 |
| GIUSSANO | 272 |
| Sott. PAINA | 299 |
| LISSONE | 440 |
| MACHERIO | 237 |
| MEDA | 415 |
| Sott. LENTATE SUL SEVESO | 61 |

| | |
|------------------------|-------------|
| MONZA | 642 |
| Sott. BELLUSCO | 88 |
| Sott. S. FRUTTUOSO | 145 |
| Sott. ALDO MANTOVANI | 33 |
| MUGGIO' | 446 |
| SEREGNO | 605 |
| SEVESO S. PIETRO | 477 |
| SOVICO | 265 |
| VEDANO AL LAMBRO | 371 |
| VEDUGGIO | 513 |
| VILLASANTA | 561 |
| VIMERCATE | 978 |
| Sott. ARCORE | 107 |
| Sott. SULBIATE | 133 |
| Sott. BURAGO MOLGORA | 98 |
| Sott. CAVENAGO BRIANZA | 72 |
| | |
| MILANO NORD | 5461 |
| BOLLATE | 436 |
| CASSANO D'ADDA | 566 |
| Sott. TREZZO SULL'ADDA | 208 |
| CERNUSCO SUL NAVIGLIO | 393 |
| COLOGNO MONZESE | 206 |
| CORNAREDO | 199 |
| MELEGNANO | 542 |

| | |
|----------------------|-------|
| GARBAGNATE MILANESE | 47 |
| GORGONZOLA | 172 |
| INZAGO | 273 |
| LEGNANO | 785 |
| Sott. VANZAGO | 37 |
| MELZO | 169 |
| NERVIANO | 234 |
| NOVATE MILANESE | 167 |
| PADERNO DUGNANO | 398 |
| RHO | 292 |
| PARABIAGO | 337 |
| MILANO | 5.846 |
| Sott. COMIT | 20 |
| Sott. FALC | 254 |
| Sott. FIOR DI ROCCIA | 2 |
| Sott. G.A.M. | 83 |
| Sott. EDELWEISS | 416 |
| Sott. G.E.S.A. | 65 |
| Sott. CORSERA | 20 |
| Sott. MONTEDISON | 33 |
| S.E.M. MILANO | 1078 |
| SESTO S. GIOVANNI | 323 |
| VIMODRONE | 287 |



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO
Bilancio Sociale 2023

Commissioni/OTTO Regionali/Gruppi

| Organi Tecnici | Presidente | Funzioni e attività |
|--|------------------------------|---|
| <p>ALPINISMO GIOVANILE Corbetta Marco (Calco) Cavagnera Lorenzo (S.E.M.) Meda Valter Giuliano (Desio) Manzini Renzo (Bovisio Masciago) Ollasci Davide (Valmadrera) Conti Marco (Bollate) Marchini Riccardo (Morbegno)</p> | <p>Marco Corbetta</p> | <p>La Commissione Regionale Lombarda Alpinismo Giovanile, ha organizzato negli ultimi tre anni di attività, 3 convegni dedicati agli accompagnatori fornendo loro conoscenza dei regolamenti che di volta in volta venivano modificati o che pur essendo in vigore restavano di fatto ai più sconosciuti, non dimenticando anche di fornire informazioni aggiornamenti facoltativi e nozioni di carattere pedagogico con l'ausilio di personale specializzato (Psicologi, Psicoterapeuti ecc) al fine di allargare la conoscenza e il rapporto con i giovani che sono i nostri principali protagonisti. Abbiamo organizzato con la scuola regionale due corsi per accompagnatore di primo livello che ha titolato 37 nuovi Accompagnatori, e dato mandato alle scuole sezionali per ulteriori 3 corsi per Accompagnatore Sezionale, uno per la Zona ovest con la Scuola di Legnano, uno per la Zona Est con la Scuola Zio Berto , e uno in fase di completamento per la zona centrale con la scuola Orobie. Nell' organizzare i corsi, abbiamo cercato il coinvolgimento delle varie discipline all' interno del CAI, come le scuole di alpinismo, il comitato scientifico, l'escursionismo ecc. Abbiamo realizzato sia con la scuola Regionale, che con le scuole sezionali, numerose giornate di formazione dedicate all' aggiornamento obbligatorio. Giornate ben superiori al numero di accompagnatori, questo per poter favorire tutti alla partecipazione, nonostante questo sforzo, perché i docenti oltre a dedicarsi agli accompagnatori hanno anche la loro attività con i ragazzi sul territorio, alcune sessioni sono andate deserte. Abbiamo organizzato, nel periodo estivo 2 sessioni di mini trekking con i giovani di 3° fascia provenienti dalle realtà di AG sul territorio, attività che ha riscontrato gradimento da parte dei partecipanti, come pubblicato su Salire. Stiamo organizzando, in collaborazione con la Commissione Sentieri, per il mese di luglio , un attività sempre per i ragazzi di 3° fascia 14-17, denominato "Progetto Sentieri" presentato al CAI Centrale e sostenuto dal MITUR, in cui, i ragazzi faranno attività manutenzione e segnatura dei sentieri nella zona della Valle D' Intelvi, oltre alla nostra attività di AG.</p> |



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

Sempre nel triennio abbiamo promosso l' AG Senza Frontiere, nel mese di settembre. Si tratta di far convivere e collaborare le realtà di AG fra di loro, uscendo al loro cerchio sezionale con il proposito di formare gruppi intersezionali o collaborazioni continuative. Abbiamo sviluppato collaborazioni con gli OTTO Ag delle altre regioni, condividendo informazioni, esperienze, problematiche, riguardanti l' AG, interfacciandoci anche con la Commissione Centrale. Abbiamo dato supporto alle realtà territoriali, sezioni, presidenti, scuole, accompagnatori, rispondendo ad ogni loro dubbio , informazione o chiarimento, sia in presenza presso le loro organizzazioni, sia tempestivamente via mail. Stiamo collaborando con i referenti della piattaforma, rendere la piattaforma veramente utile agli OTTO, con una serie di azioni che permettano la raccolta dei dati, la ricerca puntuale, la gestione facile delle verifiche d'idoneità, questo per avere una sola base dati ed evitare continui e errati doppi. Molte altro e' stato fatto, ma concludiamo evidenziando la gestione non facile delle vidimazioni triennali che ci ha visto impegnati per diversi giorni, informando, sollecitando il corpo accompagnatori, costruendo un sistema di raccolta facile, intuitivo e funzionale per andare incontro alle esigenze di tutti, compilatori e esaminatori, valutando le diverse problematiche come persone comprensive delle realtà sorte post fermo covid, e non come macchine che devono contare dei numeri. Nonostante ciò , il numero di accompagnatori che non hanno presentato la scheda attività è stato alto, e quindi non è stato possibile rinnovare loro l'idoneità tecnica, proponendoli per la conseguente sospensione come previsto dal regolamento OTCO. Purtroppo, abbiamo constatato la mancata comunicazione/formazione da parte degli enti predisposti, sull'operatività dei presidenti di sezione nei confronti dei sezionali, che, secondo il regolamento di luglio, devono agire sulla piattaforma confermando la messa in sospensione dei qualificati a loro segnalati. Ad oggi ancora 37 qualificati di diverse sezioni attendono l'operato del presidente. Questo non fa sì che il qualificato sia attivo, perché di fatto, l'organo competente, ovvero questo OTTO non ha rinnovato l'idoneità tecnica e quindi, in questo momento non hanno i requisiti per poter avere quella qualifica.



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

| | | |
|--|--------------------------------|--|
| <p>RIFUGI E OPERE ALPINE Carella Fabrizio (Bergamo) Simonini Ivan (Valtellinese-Sondrio) Riva Tiziano (Lecco) Spinelli Marco Alberto (Desio) Noce Damiano (Varese) Valtorta Giuseppe (Lissone) Lozzi Massimo (Como)</p> | <p>Fabrizio Carella</p> | <p>Durante l'anno 2023 la commissione rifugi lombarda si è riunita sette volte di cui quattro on line e tre in presenza presso i rifugi SEL e Porta. I principali argomenti degli incontri riguardavano la pubblicazione dei bandi Rifugi per le piccole manutenzioni e quello dei Bivacchi.</p> <p>Entrambi hanno dato esito positivo con la completa assegnazione degli importi a disposizione.</p> <p>Quello che ha richiesto il maggior impegno è stata l'organizzazione dei corsi BLSD che si sono svolti nella nostra regione a partire dal mese di ottobre 2023 fino al mese di marzo 2024.</p> <p>Grazie alla collaborazione con la soc. SAVA Training S.r.l. e alla disponibilità delle sezioni che hanno messo a disposizione i locali per esercitazioni pratiche circa 250 titolati, gestori e altro hanno potuto ottenere l'attestazione AREU di operatore abilitato all'uso dell'apparecchiatura DAE</p> <p>Abbiamo fatto richiesta presso sede centrale del CAI di poter continuare quest'attività di aggiornamento anche per la prossima stagione dato che esiste la disponibilità finanziaria per continuare a formare nuove persone viste le numerose richieste.</p> <p>Inoltre, è nostra intenzione valutare la possibilità di contribuire alla soluzione della connettività nei rifugi (vedi internet e telefonia) come progetto da presentare nel prossimo periodo.</p> <p>Abbiamo collaborato all'invio dei dati dei rifugi lombardi alla piattaforma UNICO CAI aiutando le sezioni a completare il modulo con le specifiche richieste.</p> <p>Il risultato è stato raggiunto nei tempi previsti e oggi i nostri rifugi, bivacchi e altro sono regolarmente censiti. Abbiamo avviato il Progetto ECO RIFUGI che ci ha visti impegnati in questo importante progetto con la Università Bicocca di Milano; tutta la documentazione è stata messa a disposizione della SOROA per un progetto più ampio e partecipato</p> |
|--|--------------------------------|--|



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

| | | |
|---|--------------------------------------|--|
| <p>SPELEOLOGIA Mario Nosedà Predaglio (Como) Stefano Ratti (Como) Serena Grassili (Gallarate) Ferruccio Tomasi (SEM)</p> | <p>Mario Nosedà Predaglio</p> | <p>Dal 22 al 24 settembre 2023 è stata organizzata la verifica per l'abilitazione degli aspiranti Istruttori Sezionali di Torrentismo. Alla verifica hanno partecipato quattro aspiranti istruttori sezionali, la commissione di verifica era composta da 3 Istruttori di Torrentismo. Come da regolamento della Scuola Nazionale di Speleologia la verifica ha previsto sia prove teoriche che pratiche, le uscite in ambiente sono state svolte in palestra di roccia e in torrente. Tutti i quattro partecipanti sono stati considerati idonei dalla commissione di verifica, hanno quindi conseguito l'idoneità tecnica. La verifica per istruttori di speleologia, programmata per la metà di ottobre, non è stata realizzata per la scarsità di partecipanti. Dalle richieste inoltrate ai gruppi era stata ipotizzata la partecipazione di tre aspiranti istruttori sezionali, in conseguenza di ciò era stata concordata l'organizzazione della verifica appoggiandosi alla sede messa a disposizione dal Gruppo Speleologico Prealpino. In fase organizzativa il numero effettivo dei candidati si è ridotto a una singola persona, si è quindi deciso di rimandare l'organizzazione all'anno prossimo. Attualmente è in corso l'organizzazione un Workshop inerente la ricerca e lo studio delle microplastiche in grotta, che sarà valido come aggiornamento per Istruttori Sezionali di Speleologia. Sta iniziando inoltre l'organizzazione della verifica degli Istruttori Sezionali di Speleologia</p> |
|---|--------------------------------------|--|



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

| | | |
|--|-------------------------------|--|
| <p>SCUOLE ALPINISMO SCI ALPINISMO Noseda Marcello (Como) Valgoi Lorenzo (Valtellinese-Sondrio) Peroni Giovanni (Brescia) Porro Manuel (Caslino d'Erba) Taboga Carlo (Cassano d'Adda) Mauri Luigi (Seregno) Cattaneo Fabio (Bovisio Masciago) Nassini Claudio (Gardone Val Trompia) Nespoli Massimo (Vigevano)</p> | <p>Marcello Noseda</p> | <p>In Lombardia operano 55 Scuole sezionali che si avvalgono della collaborazione di 208 Istruttori Nazionali, 561 Istruttori Regionali, 1096 Istruttori Sezionali e 280 Aspiranti Istruttori. 31 sono le Guide Alpine che contribuiscono allo svolgimento delle attività. Per un totale di 2143 istruttori.</p> <p>Al momento non è possibile estrarre statistiche dei corsi dal portale, la funzione è in fase di esecuzione.</p> <p>Aggiornamento Istruttori Titolati e Qualificati 2022-2025.</p> <p>Sono stati organizzati i corsi di aggiornamento certificati per tutti gli istruttori, obbligatori per il mantenimento del titolo. Nel 2024 sono in programma 13 incontri, 6 dei quali già svolti.</p> <p>Aggiornamenti Istruttori in collaborazione con altri OTTO.</p> <p>La Commissione, in collaborazione con il Centro Studi Materiali e Tecniche Lombardo, ha organizzato il 20 aprile una giornata formativa per gli istruttori sezionali presso la falesia di Bagnaria (30 iscritti). Un'altra data sarà in programma ad ottobre.</p> <p>Corsi per Istruttori di primo livello</p> <p>Nel 2024 è in svolgimento e arriverà a conclusione il corso ISA (iniziato nel 2023). Nel 2024 ad ottobre inizieranno i corsi per titolazione IA e IAL, i bandi sono già stati pubblicati e le scuole informate, la scadenza per la presentazione delle domande è il 31/07/2024.</p> <p>Lo Zaino</p> <p>Continua la pubblicazione del periodico dedicato agli istruttori strutturato in due uscite annuali.</p> |
| <p>TAM Riva Maria Angela (Missaglia) Donadoni Danilo (Bergamo) Bures Jan (Valtellinese-Sondrio) Boniotti Roberto (Brescia) Sala Mario (Dongo) Costanzo Alice (Gavirate) Vaccaro Lucrezia (Milano)</p> | <p>Mariangela Riva</p> | <p>La CRTAM si è riunita, nel corso del 2023, per cinque volte in modalità telematica. Agli incontri, della durata media di 90 minuti, sono sempre stati presenti il presidente, il vicepresidente e Mario Sala; solo alla prima riunione hanno partecipato Lucrezia Vaccaro e Alice Costanzo che in seguito si sono dimesse dalla commissione, non hanno mai partecipato Roberto Boniotti e Jan Bures. Attività svolte:</p> |



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

CORSO PER OPERATORI TAM DI 1° LIVELLO: ha permesso di formare 11 nuovi operatori (il 64% appartenenti alla fascia giovani) che hanno incrementato e vivificato le commissioni TAM sezionali. Il corso, strutturato in sette moduli, ha coinvolto 10 operatori con un impegno in termini temporali di ore 256.

MONITORAGGIO OPERE OLIMPICHE MILANO CORTINA 2026: dopo l'analisi degli impatti delle Olimpiadi nell'area di Bormio del 2022 e a seguito della delibera del Comitato Centrale del 25 marzo 2023, a settembre abbiamo effettuato il monitoraggio delle opere olimpiche a Livigno. La corposa documentazione inviata alla Segreteria Ambiente del CAI ha richiesto l'impegno di 9 operatori che vi hanno dedicato 180 ore.

PROGETTO RILANCIO TURISTICO MONTE SAN PRIMO: la presidente, in rappresentanza del GR ha costantemente partecipato alle riunioni del "Comitato Salviamo il San Primo" ed alle iniziative messe in atto: contributo alla raccolta firme, in marzo partecipazione alla giornata di mobilitazione nazionale "Re-immaginiamo l'inverno", sempre in marzo presidio presso la Comunità Montana, a novembre l'incontro con il giornalista della testata britannica "The Telegraph" e la stesura di un articolo sull'argomento per il periodico "Salire" con un impegno di ore 40.

PROGETTO RILANCIO TURISTICO LOCALITA' PIAN DEL POGGIO – MONTE CHIAPPO: problematica seguita da un operatore che ha partecipato alle riunioni del comitato che riunisce le associazioni che operano nel territorio, all'organizzazione di una manifestazione sul Monte Chiappo e ad un evento di sensibilizzazione con la presentazione del libro "Inverno liquido". L'impegno in termini temporali è stato di 30 ore.

PROGETTO PONTE TIBETANO IN VALVARRONE: predisposizione di un articolo di denuncia per la rivista "Salire" a cura di 4 operatori con un impegno di 10 ore.



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

MONITORAGGIO INTERVENTO TAGLIO BOSCHIVO A MORTERONE: la presidente ha accompagnato il presidente del GR a monitorare il taglio boschivo che ha generato numerose polemiche. L'impegno è stato di 4 ore.

DUE GIORNATE DI AGGIORNAMENTO PER I TITOLATI E SOCI CAI DEDICATE AI DOCUMENTI DI POSIZIONAMENTO IN MATERIA AMBIENTALE DEL CAI: la prima si è svolta il 27 maggio ed è stata dedicata al documento "Cambiamenti climatici, neve e industria dello sci", la seconda il 14 ottobre ha preso in esame il documento "Il CAI e le aree protette". Sull'importanza di conoscere i contenuti dei documenti di posizione si è predisposto un articolo per il periodico "Salire". L'organizzazione degli aggiornamenti e l'articolo hanno impegnato 3 operatori per un totale di 30 ore.

DOCUMENTO DI POSIZIONAMENTO SULL'ELITURISMO: contribuito al documento che contiene proposte per regolamentare la pratica dell'eli turismo come mezzo per lo svolgimento di pratiche sportive e ludico ricreative in ambito montano che tutte le CRTAM e le CITAM dell'arco alpino hanno firmato e fatto pervenire ai Presidenti Regionali e al Presidente della CCTAM. L'impegno è stato a carico della presidente che vi ha dedicato 8 ore.

ARTICOLO PER LA PUBBLICAZIONE "ARTEFICI E CUSTODI DELLA MONTAGNA": su richiesta del Gruppo Alpini di Vesio di Tremosine è stato predisposto un articolo per una loro pubblicazione patrocinata da Unimont. L'articolo, a cura della presidente, ha illustrato i documenti di posizionamento del CAI e ha richiesto un impegno di 6 ore.

INCONTRO CON IL NUCLEO FORESTALE DEI CARABINIERI: l'incontro, richiesto dai carabinieri, verteva sull'eventuale collaborazione per la sorveglianza della Rete Natura 2000. Hanno partecipato 3 membri della commissione per un impegno complessivo di 9 ore.

PERTURA DEL SITO FACEBOOK DELLA COMMISSIONE REGIONALE CON FINALITA D'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE : apertura e gestione a carico della presidente, ha richiesto un impegno di 10 ore



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

ESCURSIONISMO, CISCO ESCURSIONISMO, SENIOR

Viscardi Tiziano (Bergamo) Adobati Cesare (Bergamo) Martignoni Piera (Varese) Spada Enrico (Seregno)
D'Onofrio Elio (Bovisio Masciago) Palomba Vincenzo (Lovere)
Lieta Giovanni Antonio (Breno) Barban Bruno (Gazzada Schianno) Zambon Paolo (Abbiategrasso)

Piera Martignoni

La Commissione è giunta a fine mandato, ma ha delineato il programma alle attività 2024 che verrà poi completato dai nuovi componenti di concerto con la nostra scuola:

corso di specializzazione Escursionisti in Ambiente Innevato riservato agli accompagnatori titolati di escursionismo, per abilitare all'accompagnamento in ambiente innevato con le racchette da neve si è concluso domenica 24 marzo. Anche in questa occasione la sezione di Chiavenna ha messo a disposizione la sua sede per tenere le lezioni in aula di una delle sessioni.

5[^] corso di formazione e verifica ASE: il 23-24 marzo si è tenuta la 1^a sessione con 25 allievi e si concluderà il 22-23 giugno 9[^] ciclo GIORNATE per direttori di escursione e capigita: ciclo di incontri per proseguire non solo il percorso formativo riservato a capigita e direttori di escursione, ma anche per offrire una più specifica preparazione a coloro che poi vorranno accedere ai corsi di formazione e qualifica per sezionali/titolati di Escursionismo. Prevista una giornata in ambiente a tema "nodi e manovre di corda compresa la corda fissa" in due date alternative 28 a ovest Alpe del Viceré - e 29 set a est Darfo Boario Terme (Monticolo) – solo ambiente, sempre per facilitare la scelta e limitare le spese di viaggio e i tempi di spostamento. L'informativa verrà veicolata a breve tramite il G.R. a tutte le sezioni e sottosezioni.

Aggiornamento interno per componenti commissione-scuola-direttori nel mese di ottobre

Aggiornamento culturale obbligatorio previsto dal nostro OTCO nel mese di novembre.

Continua la collaborazione trasversale all'interno degli OTTO lombardi: con le docenze di due titolati ONC e TAM nel corso di formazione e qualifica per ASE. Ulteriori collaborazioni saranno richieste per l'aggiornamento culturale di novembre.

,



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

Sarto Mariangela (Desio) Donadoni Dario (Bergamo) Gilardi Luciano (Bergamo) Bettiga Michele (Lecco) Marconi Bruno (Mandello Lario) Camatini Ferdinando (Milano) Marcandalli Rinaldo (Milano)

SENIOR

L'escursionismo Seniores è una realtà in crescita: Nel 2023 i soci CAI in Italia sono stati 346.100, di cui il 39% femmine e il 61% maschi.

Gli "over 65" (i Seniores) nel CAI in Italia nel 2023 sono stati 75.500 pari al 22% del totale dei soci. Per dare un ordine di grandezza nel 2009 erano 40.000, pari al 13% del totale dei soci. Senza contare i soci dai 60 in su che partecipano a tutte le escursioni infrasettimanali. In Lombardia gli over 65 rappresentano il 22,5% del totale (91.560 totale - 20.654 over 65)

Nel 2023 i Gruppi Seniores in Italia erano presenti in circa 130 Sezioni, pari al 25% del totale. Ci sono regioni dove i Gruppi Seniores sono assenti ed altri dove sono presenti nel 50% delle sezioni.

I Gruppi censiti sono presenti per il 43% in Lombardia e il 18% in Veneto.

I Seniores sono sostanzialmente dei pensionati, che hanno disponibilità di tempo e spesso esperienza di montagna; quindi una risorsa da valorizzare intelligentemente, tenuto conto del processo di invecchiamento della società (e del CAI).

La presenza dei seniores nel CAI risulta in crescita, specie con riferimento ai «neofiti», soci cioè privi di esperienza di montagna.

I "capigita seniores" necessitano di una formazione ad hoc, meno tecnica ma molto pratica

I Seniores non si pongono in competizione con l'escursionismo classico (della domenica), ma rispondono ad una domanda di escursionismo nuova e diversa.

I Gruppi Seniores svolgono un volume di attività (intesa come "gg-uomo" in escursione) spesso il doppio se non il triplo dell'escursionismo classico, attirando in questo modo molti nuovi soci alla sezione.

I Gruppi Seniores più consolidati sviluppano anche 6240 gg-uomo in escursione, il che significa in media 120 soci in escursione ogni settimana, compreso Natale e Ferragosto.

Prossimi incontri:



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

| | | |
|--|--|--|
| | | <p>Per il 2024 è stato programmato il 28° Raduno Regionale Lombardo Seniores che come da tradizione si svolgerà l'ultimo mercoledì del mese di maggio e cioè il 29 maggio. L'organizzazione è a cura della sezione di Brescia. Il programma prevede 4 diversi percorsi nella zona di ISEO, per far conoscere il territorio sia sotto il profilo culturale che ambientale. La località di partenza ed incontro per tutti sarà Iseo. È stato inviato alle sezioni e ai gruppi seniores il programma definitivo e le modalità di iscrizione.</p> <p>Secondo appuntamento importante sarà il V° Raduno Nazionale seniores 2024: mercoledì 11 settembre 2024 il raduno nazionale seniores darà il via alla SNE 2024 ad Auronzo di Cadore. È una bella opportunità per escursioni in un ambiente di straordinaria bellezza assieme a gruppi di tutta Italia. Il CAI centrale formalizzerà alle sezioni il programma.</p> <p>Sul sito dello Scarpone è presente un breve articolo che illustra il progetto cammina SICAI escursionismo Seniores. Progetto inviato ai gruppi seniores del territorio nazionale e verrà inviato anche alle sezioni. https://www.loscarpone.cai.it/mondo-cai/dettaglio/progetto-cammina-sicai-escursionismo-seniores/</p> <p>il progetto vuole favorire la conoscenza del Sentiero Italia CAI ai gruppi escursionisti seniores di tutta Italia. Il modo migliore per conoscerlo è quello di inserire delle tappe o parte di esse nei programmi sezionali dei gruppi seniores e che siano adeguate alle loro capacità.</p> |
|--|--|--|



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

| | | |
|---|---------------------------------------|---|
| <p>MATERIALI E TECNICHE Gianluigi Landreani (Cinisello Balsamo) Giuseppe Milesi (Seregno) Elio Guastalli (Pavia) Gianmario Piazza (Corsico) Alessandro Petrozzi (Cinisello Balsamo) Massimiliano Avalle (Alessandria) Andrea Monteleone (Carate Brianza) Enrico Volpe (Pieve di Cadore) Marco Monti (Alessandria) Stefano Galliani (Seregno) Gianfranco Biava (Cinisello Balsamo) Davide Rogora (Legnano) Gilberto Garbi (Voghera)</p> | <p>Gianluigi Landreani</p> | <p>Due sessioni (primaverile e autunnale) di “Incontro di aggiornamento tecnico dei Soci Titolati (o aspiranti tali) Lombardi, in collaborazione con la Commissione e la Scuola di alpinismo e sci alpinismo Regionale Lombarda, in totale la partecipazione sarà di 60/70 istruttori Si è trattato, come da molti anni viene svolto, di un programma relativo a prove di trattenuta a seguito caduta, nonché dimostrazioni di d’uso dei materiali di sicurezza e conseguenze negative per uso improprio. A questo proposito si segnala anche l’invito a istruttori provenienti dal convegno LPV.</p> <p>Partecipazione a “fa la cosa giusta” evento tenutosi in marzo presso fieramilanocity riguardante ecologia, ambiente, turismo sostenibile.</p> <p>Certificazione annuale parete mobile arrampicata di proprietà del GR lombardo.</p> <p>Collaborazione C.N.S.A.S nell’ambito del progetto “Sicuri in montagna”</p> <p>Per la parte sicurezza in falesia. Sarà a Bagnaria in giugno, falesia in cui è inserita la parete attrezzata che normalmente è utilizzata a scopo didattico.</p> <p>Partecipazione al progetto riguardante l’usura delle corde di arrampicata sotto l’egida del CSMT nazionale presso il Laboratorio CAI di Padova.</p> |
|---|---------------------------------------|---|



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

| | | |
|---|----------------------------|--|
| <p>COMITATO SCIENTIFICO Glieria Sonia (Gavirate) Bertelli Marco (Brescia) Agosti Bruno (Mantova) Panizza Mario (Voghera) Moro Alberto (Corsico) Cirese Ludovico (Milano) Marin Parminione (Milano)</p> | <p>Sonia Gliera</p> | <p>Il Comitato scientifico conta attualmente 67 operatori tra regionali e nazionali, di cui 49 regionali attivi e 10 nazionali attivi.</p> <p>Abbiamo iniziato l'anno 2024 di attività proponendo un congresso regionale che si è tenuto a Iseo (BS) l'11 febbraio scorso, con la partecipazione di poco più della metà dei nostri operatori. È stato proposto dall'attuale comitato come momento di aggregazione e di ritrovo dopo un lungo periodo di "lontananza". Il congresso ha voluto essere il compimento dell'attività di questo Comitato, ma, soprattutto, ha dato spazio alla presentazione dei nuovi 12 operatori promossi al Corso 2023 e dei progetti in fieri a livello di Cs centrale (Rifugi sentinella e valorizzazione del Sentiero Italia). L'attuale comitato ha illustrato anche la propria programmazione per il 2024 come segue:</p> <p>Aggiornamento Bosco Fontana Mantova 18 maggio La biodiversità forestale e l'importanza degli insetti nell'ecosistema bosco" a cura dei Carabinieri forestali;</p> <p>Aggiornamento Orto botanico di Brera - Milano -21 settembre "Erbe medicinali ed erbe velenose" a cura dell'Università, con lezioni frontali, laboratorio e visita guidata all'orto botanico;</p> <p>Seminari di Archeologia di montagna - date da definire argomento da svolgere in due incontri il primo on line con la presentazione della pubblicazione del CSC ed il secondo in ambiente;</p> <p>Rifugi sentinella - i cambiamenti climatici e la funzione di alcuni rifugi dotati di particolari centraline di rilevamento – data da definire – incontro via web con la presentazione dell'argomento da parte del CSC.</p> <p>Nel corso nel congresso si è affrontato anche il tema del rinnovo del Comitato: sono emerse durante il congresso e nei giorni successivi ben 10 candidature di cui tre provenienti da nuovi ONC, elemento importate da sottolineare.</p> <p>Ben quattro membri su sei del Comitato uscente hanno, inoltre, deciso di riproporsi per continuare il lavoro intrapreso, soddisfatti degli obiettivi raggiunti e del gruppo di lavoro, col quale desidererebbero continuare nell'operato per la realizzazione del programma impostato. Anche chi scrive rinnova la disponibilità</p> |
|---|----------------------------|--|



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

ALPITEAM

Scuola di Alpinismo che fa della “territorialità” la sua caratteristica principale. Non appartiene ad una particolare sezione, ma opera in ambito territoriale lombardo, ponendo le proprie risorse tecniche a disposizione di sezioni, gruppi e associazioni che ne richiedono l'intervento.

Istruttori

Angelo (Kocis) Pozzi – direttore della scuola – INA

Roberto Perolfi – direttore dei corsi – IA

Giuseppe (Beppe) Guzzeloni – IA Riccardo Frigo- INA

Franco Tessari – INA

Giuliano Fabbrica – INA Emerito Leonardo

(Leo) Baletti – IS Giovanni (Gianni) Carrino – IS

Virginio Guzzeloni – IS

Luigi Lattuada – IS Paolo Cesana – IS Gigi

Menegolo – IS Gabriele Mariani – IS Fabrizio

Ballabio – IS Gianni Braga – IS Efisio Cani – IS

Federico Ferrari – IS Tiziano Previtali – IS

Vittorio Rusconi – IS

INA= Istruttore Nazionale di Alpinismo

– IA= Istruttore Regionale di Alpinismo

– IS=Istruttore Sezionale di Alpinismo

Accompagnatori

Alvaro Mariani, Enrica Villa, Iolanda Formenti,

Giulio Formenti, Sala Camilla, Geremia

Arrigoni, Angela Sormani

Alpitem è una scuola di alpinismo del CAI (Club Alpino Italiano), che si costituisce nel 1986 e da subito si caratterizza per il proposito di dare ascolto e supporto alle richieste di collaborazione lanciate da comparti sociali, nello specifico, da una comunità di recupero da dipendenze patologiche, l'Arca di Como. Don Aldo Fortunato, il fondatore della Comunità Arca, da appassionato della montagna qual era, notò tra alcuni principi cardine dell'andare in montagna - quali porsi un obiettivo da raggiungere con fatica, forza di volontà e con le “proprie gambe” - assonanza con altri principi fondamentali delle terapie di recupero dei pazienti, ed ebbe l'intuizione che i primi potessero rinforzare i secondi. Fu un precursore della “montagnaterapia”, l'attività che alpitem, da allora, ha incessantemente svolto, organizzando ogni anno corsi di introduzione all'alpinismo (A1 nel disciplinare CAI) per i pazienti della Comunità Arca, alcuni dei quali sono poi diventati istruttori di alpitem. Credendo nella validità del binomio montagna-terapia, nel 2015 alpitem promuove l'iniziativa “Passaggio chiave”: una rete di servizi sociali e comunità di recupero da dipendenze patologiche per condividere, confrontarsi e concretizzare progetti in ambiente montano. La proposta, ben accolta da svariati enti, servizi e comunità, consentirà l'organizzazione di escursioni e trekking per gruppi di pazienti, educatori e istruttori di oltre 70 componenti.

Il covid-19 rallentò l'attività, ma rinforzò la valenza terapeutica della frequentazione della montagna per i pazienti, inducendo i responsabili dell'ASST RHODENSE a chiedere di riavviare le escursioni di montagnaterapia, nonostante le limitazioni della “zona rossa”. Con l'autorizzazione e la copertura della Presidenza Generale CAI, ciò fu realizzato.

Venendo al presente, descriviamo brevemente e condividiamo l'attività del 2023.

In sintesi, da febbraio a novembre, abbiamo totalizzato 76 giornate di pratica escursionistica e alpinistica, accompagnando in montagna diverse decine tra pazienti, personale medico ed educatori. L'attività è stata suddivisa in tre blocchi di proposte:



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

| | | |
|--|--|---|
| | | <p>1) Corso di introduzione all'alpinismo, per i pazienti della comunità Arca di Como</p> <p>2) Uscite escursionistiche per pazienti delle comunità e servizi diurni della rete "Passaggio Chiave", costituita da: Sert Limbiate, Noa Bollate, Sert Bellano e Lecco, Sert Monza, Comunità Dianova, Comunità Arca, Comunità il Molino della Segrona, Comunità femminile La Costa, Comunità Solaris.</p> <p>3) Uscite escursionistiche per pazienti dei reparti di psichiatria dell'ASST Rhodense.</p> <p>....l'unico vero viaggio verso la scoperta non consiste nella ricerca di nuovi paesaggi ma nell'avere occhi nuovi.... M. Proust</p> <p>...Avere occhi nuovi, cambiare prospettiva, non è immediato né facile.</p> <p>Eppure è quello che in parecchie situazioni accade, senza neppure pensarci. Quante volte in montagna abbiamo ripercorso il medesimo sentiero o ripetuto la stessa via di roccia o di ghiaccio ed ogni volta abbiamo scoperto nuovi scorci, nuovi colori, nuovi stimoli, nuovi passaggi, nuove paure, nuove sfide. Ogni montagna ha un nome: da qualsiasi parte la si guardi il suo nome non cambia, ma che diversità tra i versanti, da una parte il ghiacciaio, le piccozze, i ramponi, il freddo gelato e dall'altra la roccia verticale calda, al sole, da scalare "a mani nude". E tutto ciò senza avere "occhi nuovi", solo spostandosi, cambiando fisicamente il punto di osservazione. Occhi nuovi, qui e ora, cogli l'attimo, sono differenti modi per ridestare l'attenzione, per non affogare nella superficialità, nell'automatismo dell'azione, per incitare la coesione di fisico, pensiero e "cuore". E allora, sviluppando l'abitudine ad allertare queste capacità, il cambiamento del proprio sentire e sentirsi fa cambiare anche ciò che si ha attorno e niente è più lo stesso. Il segreto dell'amore, in senso lato, forse sta in questo, avere occhi nuovi per sconfiggere l'abitudine, la noia, l'inerzia.</p> <p>Questo il tema che nel 2023 ha guidato il nostro progetto, e proprio la ricerca di uno sguardo nuovo è motivo di stimolo e indagine nel cammino delle persone alpiteam nei percorsi di montagna terapia che ogni anno facciamo.</p> |
|--|--|---|



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

| | | |
|---|-----------------------------|--|
| | | <p>Tante sono le domande di senso che ci poniamo: come meglio caratterizzare il ruolo di accompagnatori e istruttori in ambiti di montagnaterapia, come affrontare la relazione con i pazienti degli Enti che a noi si rivolgono, cosa significa porsi in un atteggiamento di ascolto empatico, cosa differenzia l'accompagnamento in montagnaterapia dal normale accompagnamento, che obiettivi porre alla base della costruzione delle uscite su terreno, ecc...</p> <p>Sapendo di dover compiere a piccoli passi una lunga strada, cerchiamo di valorizzare le intuizioni e le sensazioni che nuove si presentano a noi, con caparbietà, passione e un po' di soddisfazione.</p> <p>(per gli istruttori alpiteam Roberto Perolfi)</p> |
| <p>COMMISSIONE MEDICA Azzola Flavio (Brescia) Bonassi Eleonora (Brescia) Corsale Beatrice (S.E.M.) Posani Laura Teresa (S.E.M.) Donizetti Daniela (S.E.M.) Orizio Luca (Chiari) Giudici Paolo (Milano)</p> | <p>Flavio Azzola</p> | |



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

| | | |
|--|------------------------------|---|
| <p>SENTIERI E CARTOGRAFIA Peduzzi Sergio (Luino) Marengoni Riccardo (Bergamo) Poli Sergio (Lecco) Bazzi Davide (Piazza Brembana) Marcoli Celestino (Desenzano) Negri Silvia (Veduggio) Brunoni Roberto (Varese)</p> | <p>Sergio Peduzzi</p> | <p>Grande soddisfazione per questi ultimi sei anni caratterizzati da un'intensa attività e grande soddisfazione per tutti i membri della commissione.</p> <p>Hanno segnato un viaggio straordinario per la nostra commissione. Siamo partiti praticamente da zero e abbiamo lavorato con impegno e dedizione per promuovere le attività relative alla sentieristica e alla cartografia. Nonostante le sfide incontrate lungo il percorso, siamo riusciti a compiere passi significativi verso il raggiungimento dei nostri obiettivi. Partire da zero significava affrontare una situazione in Lombardia non definita, senza coordinamento relativo alla sentieristica, una pianificazione settoriale incompleta, una numerazione dei percorsi pressoché inesistente, mancanza di corsi di formazione e una rete di contatti insufficiente con gli enti parchi, le comunità montane, i comuni, ecc.</p> <p>Abbiamo partecipato a progetti di rilevanza nazionale e regionale. Tra i più importanti, il nostro contributo al Sentiero Italia e al progetto Infomont ha dimostrato il nostro impegno e la nostra capacità di collaborare con altre entità per il bene comune. La stretta cooperazione con le diverse sezioni coinvolte ha reso possibile il successo di tali iniziative.</p> <p>Supporto alla Sentieristica e alla Cartografia: Abbiamo dedicato una parte significativa del nostro impegno al supporto delle sezioni locali con giornate di formazione presso le loro sedi per contribuire alla realizzazione del catasto nazionale dei sentieri (REI) e collaborando con ERSAF, del catasto della regione Lombardia (REL). Questo lavoro è fondamentale per garantire una gestione efficiente e sostenibile delle risorse naturali e per promuovere il turismo escursionistico nella nostra regione, e ciò è stato possibile grazie alla collaborazione con le sezioni e i soci volontari.</p> <p>Abbiamo organizzato numerose giornate formative per la manutenzione dei sentieri e della relativa segnaletica. Abbiamo anche organizzato due giornate formative di cartografia.</p> |
|--|------------------------------|---|



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

| | | |
|---|--|--|
| | | <p>In collaborazione con la commissione alpinismo giovanile, abbiamo proposto con successo l'organizzazione di un campo strutturato su quattro giornate dal 11 al 14 luglio 2024, con l'obiettivo di formare i giovani sulle pratiche di manutenzione dei sentieri. Abbiamo altresì collaborato con le sezioni che necessitavano di una numerazione conforme ai requisiti del Club Alpino Italiano, fornendo supporto per definire una codifica univoca dei percorsi.</p> <p>Guardando indietro a questi sei anni di attività, possiamo essere orgogliosi dei risultati ottenuti. Grazie al nostro impegno e alla collaborazione di tutti i membri della commissione, abbiamo compiuto progressi significativi nel campo della sentieristica e della cartografia.</p> |
| <p>GRUPPO CULTURA Rosita Lupi Valentino Poli Enrico Sala Donatella Polvara</p> | | <p>Il Gruppo di cultura del Cai Lombardia nel 2023 ha operato attivamente con il “Bando Cultura” rivolto alle Sezioni e Sottosezioni per contribuire alla realizzazione di progetti o iniziative nell’ambito della cultura della montagna o dell’alpinismo in genere in Lombardia e con il “Bando Giovani”: con questa iniziativa rivolta ai giovani il CAI Lombardia intende stimolare le Sezioni, Sottosezioni ed i Gruppi intersezionali a favorire iniziative per i giovani di età compresa fra i 18 ed i 25 anni al fine di far conoscere e vivere l'ambiente montano, far nascere la passione per la montagna e stimolare una particolare sensibilità verso la difesa e tutela dell'ambiente che li circonda, ma anche far conoscere la vita di sezione per stimolare alla partecipazione alle cariche sociali i giovani.</p> <p>Il Gruppo Cultura ha pure organizzato il convegno “Montagne Lombarde e cambiamenti climatici”; una giornata ricca di interventi con relatori competenti che hanno illustrato la situazione dei ghiacciai alpini tra passato e...futuro?, le mitologie e tecniche di adattamento e di mitigazione e più in dettaglio dei ghiacciai della Lombardia e l’urgenza di azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici. Un convegno ricco e partecipato che ha mostrato la gravità dei nostri ghiacciai e le azioni concrete da mettere in atto con urgenza.</p> |



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

SALIRE

Emilio Aldeghi direttore editoriale Adriano Nosari
direttore responsabile Angelo Brambillasca
Renato Aggio Paolo Villa Danilo Donadoni Paola
Tramaglio Mina Maffi

“Salire – Guardiamo in alto per costruire il futuro” è il periodico on-line del GR Lombardia. E’ nato nel novembre del 2014, per volere dell’Assemblea Regionale dei delegati svoltasi a Brescia nell’aprile dello stesso anno.

Da allora con cadenza trimestrale Salire ha pubblicato fino al 31.12.2023 47 numeri.

La redazione è composta da volontari (un direttore responsabile e circa 6/8 redattori che si occupano anche dell’impaginazione).

Salire ha una linea editoriale originale. Non fa semplice informazione ma cerca di essere strumento di crescita per la dirigenza associativa ai vari livelli; fa conoscere buone prassi associative e promuove lo scambio di opinioni tra soci su tutto ciò che riguarda la vita del sodalizio. Dà spazio ad esperti di vari campi, mantenendo rubriche di interesse per le sezioni (come quella fiscale / tributaria /ETS) e per i soci (come quella di divulgazione medica collegata alla montagna). Pubblica articoli degli organi tecnici regionali, fa conoscere il funzionamento degli organi del CAI e promuove la discussione sulle attività del sodalizio stimolando la partecipazione delle Sezioni, Sottosezioni, Organi tecnici e dei soci. Prima delle assemblee regionali elettive pubblica numeri speciali con i profili dei candidati per aiutare la scelta dei delegati elettori.

Il comitato di redazione si è riunito nel 2023 15 volte, quasi sempre in presenza, senza rimborsi spese o altri costi, quindi di fatto prodotto a costo zero. La redazione ha partecipato a incontri nelle conferenze territoriali di sezione, oltre alla presenza in tutte le assemblee regionali. Mentre si lamenta una generale carenza di comunicazione nel CAI, Salire rappresenta una possibilità concreta di diffusione di contenuti informativi utili, offrendo accesso a tutte le strutture regionali e a tutti i soci che abbiano idee costruttive da condividere.



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

Direttore responsabile e redazione si attengono a una costante: valorizzare il volontariato nel CAI coinvolgendo i soci nella comprensione di ciò che accade e nella espressione delle loro idee, per costruire un solido spirito associativo.

IL CAI Lombardia assieme alla redazione di SALIRE ha organizzato a maggio 2023 la tavola rotonda: **“Al CAI si fa (ancora) alpinismo?”** Assieme alle Sezioni Lombarde si è voluto aprire un confronto tra i Presidenti Sezionali ed i Direttori delle Scuole di Alpinismo per approfondire quali siano le condizioni che, di fatto, limitano l'attività alpinistica ed individuare alcune risposte che permettano al nostro sodalizio di invertire la rotta. Dal confronto è emerso una maggiore attenzione alle politiche giovanili internamente alle sezioni. “Brainstorming” in seno ai Consigli sezionali, coinvolgimento dei giovani nella gestione della sede sociale e nelle dinamiche delle ARD. Particolare attenzione al rapporto tra scuole e sezioni, sensibilizzazione alle attività in ambiente coinvolgendo le commissioni di alpinismo con soci esperti per ritornare a parlare di alpinismo nelle sedi sociali, ampliando i programmi dei corsi con l'inserimento nella formazione dei titolati di una base culturale approfondita, diventando obbligatoria nei corsi AR1, SA1.

Riprendere le buone pratiche interne alle sezioni per la frequentazione della montagna intesa come luogo che ‘ci fa star bene’. Non si può non parlare di CAI e alpinismo senza considerare la montagna che cambia e, con essa, anche dell'alpinista. In sintesi abbiamo invitato le sezioni CAI a confrontarsi con i soci sul tema della prudenza in montagna. La montagna come scuola di vita patrimonio del CAI nei confronti della cultura iper-sicura di oggi, stabilire con essi un confronto tra pericolo e cultura del rischio, come trasmettere questi valori senza rischiare la sottovalutazione dei pericoli. E' stato un momento partecipato e ricco di spunti per l'Alpinismo patrimonio immateriale dell'umanità.



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

| | | |
|---|--|---|
| <p>GRUPPO JUNIORES</p> <p>Andrea Branchi: referente regionale CAI Giovani Lombardia</p> <p>Stefano Morcelli: referente nazionale CAI Giovani</p> | | <p>Il gruppo di lavoro giovani è stato costituito dal CDR con propria delibera per dare un valore al lavoro di questa realtà nata a livello nazionale per aiutare la costituzione di gruppi giovani nelle sezioni, sia per lo svolgimento di attività sul territorio ma anche per favorire la partecipazione alla vita associativa e incoraggiare i giovani a proporsi alle cariche sociali delle sezioni e sottosezioni.</p> <p>Obiettivi: censimento e creazioni gruppi Giovani/Juniores, organizzazione & svolgimento camp regionale.</p> <p>Referenti dei gruppi creati: Laura Oggioni: referente CAI Juniores Bergamo; Adele Zaini: referente CAI Juniores S.E.M.; Stella Roncalli: referente CAI Juniores Cermenate</p> |
|---|--|---|

MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E MODALITA' DEL LORO COINVOLGIMENTO

Il GR intrattiene rapporti con le Sezioni sul territorio lombardo per il conseguimento delle finalità istituzionali nelle loro zone di attività e si rapporta con il CAI Nazionale attraverso gli organi centrali; intrattiene rapporti con i singoli stakeholder.

I principali stakeholder del Gruppo Regionale sono così individuabili:

- Sezioni facenti parte del Gruppo Regionale con i loro soci;
- Conferenze stabili di sezioni;
- Gruppi regionali del CAI e in particolare dei GR Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Sardegna, con i quali si è collaborato per temi comuni;
- Club Alpino Italiano - Sede Centrale;
- Pubbliche Amministrazioni ed enti pubblici e privati quali la Regione Lombardia, la Fondazione Cariplo;
- Collettività/Cittadini del territorio di operatività del Gruppo Regionale;
- Altre associazioni ed altri enti no-profit, quali ad esempio il Parco del Ticino e altri parchi;
- Scuole e università sul territorio.



4) PERSONE CHE OPERANO PER IL GRUPPO REGIONALE:

I volontari

Rappresentano un numero rilevante, che genera valore, per il tempo dedicato, per le loro conoscenze e competenze messe a disposizione del Sodalizio e della collettività del territorio con spirito di liberalità.

Nel 2023 sono stati operativi soci volontari Qualificati, soci volontari Titolati, che rivestono un ruolo attivo nelle Sezioni, negli Organi Tecnici Regionali e Centrali.

Le Sezioni sono la vera anima del Club Alpino Italiano con le loro attività culturali e di formazione e sensibilizzazione avvicinano uomini e donne, giovani e meno giovani, le famiglie, alla conoscenza, alla frequentazione consapevole della Montagna, alla sicurezza, alla pratica dell'Alpinismo.

Grazie al lavoro dei volontari e al tempo dedicato nei ruoli istituzionali e grazie alla loro preparazione e formazione, le Sezioni progettano corsi nelle varie attività, sviluppano progetti per la conoscenza della cultura di montagna, diventando punti di riferimento per tanti soci ma anche per la collettività.

La Sezione è il luogo dove ci si incontra, ci si conosce, si creano nuove amicizie, si parla di Montagna, delle attività istituzionali che avvicinano all'Alpinismo, alla frequentazione in sicurezza dell'ambiente montano e alla sua tutela.

Le Sezioni operano con mezzi propri, con risorse del Cai Centrale e Regionale, con contributi di enti pubblici e privati per specifici progetti, per la formazione dei Titolati, per la sicurezza in Montagna.

Il CAI Lombardia attraverso il Gruppo Cultura promuove da tempo progetti per le Sezioni e Sottosezioni sul territorio per la cultura e per i giovani, progetti apprezzati e partecipati; sempre il Gruppo Cultura ha organizzato il Convegno "Montagne Lombarde e cambiamenti climatici".

Con la redazione di SALIRE abbiamo organizzato a maggio 2023 la tavola rotonda: "Al CAI si fa (ancora) alpinismo?"; un bel momento di incontro con tanti soci e alpinisti per dibattere sul tema proposto.

Abbiamo realizzato nell'estate 2023 il progetto "Famiglie e giovani in montagna" con il contributo del Consiglio della Regione Lombardia e con la condivisione di Assorifugi; progetto rivolto ai ragazzi under 16, accompagnati da familiari: i ragazzi hanno potuto vivere l'esperienza di pernottare in un Rifugio di montagna, di rimanere a contatto con l'ambiente alpino e di partecipare anche a corsi per conoscere e apprezzare la montagna.

IL CDR ha affrontato diversi temi tra i quali la partecipazione quale socio della Cooperativa Montagna Servizi, con la quale abbiamo collaborato nel 2023 per servizi prestati alle sezioni sul territorio; la definizione di collaborazioni per



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

l'inserimento a livello nazionale della Rete Escursionistica Italiana e dei Rifugi e Bivacchi del CAI, nell'ambito del progetto del Catasto nazionale della Rete escursionistica Italiana (Catasto REI).
Il gruppo regionale non ha collaboratori retribuiti o lavoratori dipendenti.

5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ DEL GRUPPO REGIONALE

LA MISSION, OBIETTIVI:

Il Club Alpino Italiano costituito il 23 ottobre 1863 a Torino – anche se si può affermare che la sua fondazione ideale è avvenuta il 12 agosto dello stesso anno, durante la celeberrima salita al Monviso ad opera di Quintino Sella, Giovanni Barracco, Paolo e Giacinto di Saint Robert – è una libera associazione nazionale che, come recita l'articolo 1 del suo statuto, “ha per scopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale”.

L'associazione è costituita da soci riuniti liberamente in sezioni, coordinate in raggruppamenti regionali: **al 31 dicembre 2023 il GR CAI LOMBARDIA conta 91.568 soci e socie** che partecipano alle attività di **147 sezioni e 77 Sottosezioni**.

All'interno dell'ordinamento italiano la struttura centrale del Club alpino italiano si configura come un ente pubblico non economico, mentre tutte le sue strutture territoriali (sezioni, raggruppamenti regionali e provinciali) sono soggetti di diritto privato.

Il CAI Lombardia ente di diritto privato, articolazione regionale del Club Alpino Italiano, esercita gli scopi previsti dallo statuto e dal RG riassunti nel proprio statuto.

Esercita i propri scopi attraverso il CDR con il proprio Presidente e con le Commissioni/OTTO costituite a livello Regionale e si interfaccia con i Gruppi Regionali costituiti in tutta Italia, si rapporta con il Cai centrale e con gli Enti pubblici appartenenti alla Regione Lombardia e con Enti privati sul territorio di appartenenza.

L'Assemblea dei Delegati ha approvato nel 2013, in occasione del 150° di fondazione del CAI, il “Nuovo Bidecalogo” che reca le linee di indirizzo e di autoregolamentazione del Club Alpino Italiano in materia di ambiente e tutela del paesaggio.

Il Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo del CAI ha approvato negli ultimi anni diversi atti rivolti all'ambiente e alla Montagna: “il CAI e l'ambiente”, “Il Cai e il sistema delle aree protette; i “Cambiamenti climatici, neve e industria dello sci”; “Biodiversità, servizi ecosistemici, aree protette, economia montana”; “Transizione ecologica, energie rinnovabili, eolico” ed ancora “Il CAI, i boschi e le foreste” .



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e altri atti internazionali quali "Next generation EU", la "Conferenza delle Nazioni Unite sulla biodiversità" (COP 15), la "conferenza delle Nazioni Unite sul clima" (COP 28), ha portato all'attenzione di tutti i cambiamenti climatici; il Club Alpino Italiano, da sempre attento alla difesa dell'ambiente montano, si interroga e dibatte sulle tematiche ambientali, sulla frequentazione della Montagna: oggi dopo oltre 150 anni di storia, lo fa anche con il 101° congresso, momento importante della vita associativa con il coinvolgimento di tutte **le socie e i soci** del Sodalizio; come ha detto il PG *"il CAI non può e non deve restare fuori da questo processo"*.

IL CAI LOMBARDIA rappresenta attivamente gli scopi statutari e assieme alle Commissioni/OTTO regionali svolge le proprie attività consapevolmente adottando comportamenti adeguati alla aumentata frequentazione dell'ambiente montano, fornendo azioni concrete su come avviare un processo di progressiva responsabilizzazione verso i valori ambientali con l'aiuto dei giovani sensibili alla conservazione e rispetto dell'ambiente e della natura.

La tutela della Montagna in tutte le sue più notevoli peculiarità (ghiacciai, acque, creste, vette, crinali, forre, grotte o qualsiasi altro elemento morfologico dominante o caratteristico, vegetazione, popolazioni, animali) è essenziale per la conservazione e il ripristino della biodiversità degli ambienti montani.

Assumono un ruolo fondamentale a questi fini le aree protette comunitarie, nazionali, regionali o locali, in particolare i parchi e le riserve naturali esistenti.

Per il CAI è fondamentale la frequentazione, la conoscenza e lo studio della montagna in tutti i suoi aspetti sia naturali (flora, fauna, acque, rocce e ghiacciai) sia antropici (cultura, storia, risorse e attività delle Terre Alte).

Il CAI e così il Gruppo regionale è convinto sostenitore che la rete delle aree protette, parchi, SIC (Siti di Importanza Comunitaria), ZPS (Zone di Protezione Speciali) non debba subire alcuna riduzione di superficie; debba essere dedicata particolare attenzione ai corridoi ecologici, siano essi di primaria o secondaria importanza, onde evitare il formarsi di barriere antropiche che compromettono il collegamento territoriale tra le aree protette e il libero passaggio delle specie. Andare in montagna significa conoscerla e amarla, dunque difenderla. Dietro le apparenze grandiose si nasconde un ambiente delicato e fragile nei suoi equilibri.

Il mantenimento dei sentieri, dei Rifugi, quali presidi di un ambiente che per primo subisce il cambiamento climatico, sono tra gli obiettivi del CAI, assieme alla formazione ed educazione alla frequentazione consapevole della Montagna, attuata attraverso appositi corsi delle Commissioni/OTTO.

Quando il Club Alpino Italiano è nato la montagna era terra di grandiose esplorazioni, di pochi frequentatori; ci si chiede se i pensieri dei padri fondatori del CAI siano oggi ancora attuali; si assiste ora ad un turismo di massa, uno sfruttamento indiscriminato di tutte le sue risorse. La tutela di queste risorse, il rispetto e lo sviluppo sostenibile sono un dovere: un



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

dovere che il Club Alpino Italiano ha nel cuore. Una tutela ambientale intesa come impegno, come “tutela attiva” e non solo “passiva e di semplice conservazione”. L’Agenzia per l’Ambiente e l’Osservatorio tecnico per l’Ambiente sono le strutture che il CAI dedica a questo scopo: costituite da esperti e professionisti, sono in grado di coordinare e promuovere una corretta politica del territorio e di intervenire con progetti concreti assieme ai GR e alle Sezioni sul territorio che come già detto sono l’anima del CAI.

Tutto questo senza tralasciare lo scopo principale del nostro statuto: “promuovere l’alpinismo in ogni sua manifestazione...”, lo fanno le Scuole di Scuole di Alpinismo e Scialpinismo e Arrampicata libera con i propri Istruttori: promuovono e favoriscono lo sviluppo dell’Alpinismo, dello Scialpinismo e dell’Arrampicata in tutti i loro aspetti tecnici e culturali, con particolare attenzione ai problemi della prevenzione degli infortuni.

Non possiamo dimenticare che l’Alpinismo è stato nominato Patrimonio culturale immateriale dell’umanità, in occasione della XIV sessione del Comitato Intergovernativo per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale dell’Unesco: il CAI ha una responsabilità importante, ha l’obbligo di educare, di impegnarsi e dare l’esempio con comportamenti etici, insomma un Alpinismo rispettoso dell’ambiente e della comunità.

Il Club Alpino Italiano mette a disposizione il suo patrimonio di conoscenze, attraverso le scuole e i corsi organizzati dai GR, dalle Sezioni: dall’alpinismo, all’escursionismo, alle discipline più impegnative, come la speleologia o l’arrampicata su ghiaccio, all’avvicinamento dei giovani alla montagna, senza dimenticare la montagna terapia per soggetti fragili che ci vede impegnati assieme a enti del territorio.

Gli istruttori insegnano le tecniche di base delle varie discipline, aiutando in particolare i giovani a diventare veri esperti e istruttori, una sorta di passaggio generazionale tra esperienza e nuove forze che sono il futuro del CAI.

Il CAI ha un ruolo sociale importante con l’intera comunità, trasmette valori, aiuta a conoscere l’ambiente montano e anche le sue genti, promuove ogni anno, oltre a quanto già detto, “montagna in sicurezza su neve” e “su attività estive” educando alla cultura del soccorso e dall’aiuto reciproco in situazioni di emergenza.

Obiettivi di miglioramento

Gli obiettivi sono sicuramente di miglioramento di quanto il CAI sta facendo seguendo il cambiamento sociale; l’impegno è di continuare sulla strada intrapresa mantenendo e migliorando le attività proprie del sodalizio, quali la formazione e l’educazione alla frequentazione della Montagna, migliorare la consapevolezza sull’importanza della conservazione della



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

biodiversità e del ripristino degli ecosistemi sia dei territori montani che delle aree protette, coinvolgendo i soci e i cittadini nella raccolta di dati scientifici relativi all'ambiente, la cosiddetta "Citizen Science". I compiti del GR sono tanti ed importanti, certo è che le attività rese dal GR alle Sezioni, agli OTTO e OTCO dovrebbero essere più rappresentati e non limitarsi a contatti sporadici con le Sezioni e con le conferenze stabili e per quando riguarda le commissioni a erogare quanto dispone il CAI centrale in aggiunta a quanto prevede il GR. C'è spazio per migliorare ad essere efficienti ed efficaci nei confronti dei nostri interlocutori (Sezioni ed i loro soci, le commissioni, OTTO e OTCO), ma anche per essere parte attiva in progetti che coinvolgano i soci e non solo.

6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO REGIONALE:

Il Gruppo Regionale Lombardo del CAI e le singole Sezioni della Lombardia hanno ciascuno una propria autonomia patrimoniale ed economico-finanziaria, come statutariamente previsto.

Di seguito vengono indicate le principali voci che compongono la situazione patrimoniale ed il rendiconto gestionale del Club Alpino Italiano - Regione Lombardia" sigla "CAI Lombardia, con riferimento all'esercizio 2023:

SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL GRUPPO REGIONALE LOMBARDIA

| | 2023 | 2022 | | 2023 | 2022 |
|--|----------------|----------------|---|----------------|----------------|
| Immobilizzazioni | 13.779 | 18.792 | Debiti vs. fornitori | 26.939 | 29.056 |
| Rimanenze di magazzino | | | Debiti vs. banche | | |
| Crediti nei confronti del CAI Centrale | 114.935 | 106.472 | Debiti nei confronti del CAI Centrale | | |
| Altri crediti | 70.377 | 71.475 | Altri debiti | | |
| Disponibilità liquide (banca e cassa) | 111.035 | 143.582 | Patrimonio netto (fondo di dotazione e riserve) | 283.187 | 311.265 |
| TOTALE ATTIVO | 310.126 | 340.321 | TOTALE PASSIVO | 310.126 | 340.321 |



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO
Bilancio Sociale 2023

RENDICONTO GESTIONALE DEL GRUPPO REGIONALE LOMBARDIA

| | 2023 | 2022 | | 2023 | 2022 |
|---|----------------|----------------|--|----------------|----------------|
| Contributi da CAI Centrale | 166.925 | 152.597 | Materiale di consumo e merci | | |
| Contributi da altri enti pubblici | 20.000 | 66.567 | Servizi | 58.616 | 73.830 |
| Quote associative | 21.536 | 19.579 | Spese Organi Tecnici del Gruppo Regionale | 185.232 | 174.475 |
| Proventi per prestazioni agli associati | 40.788 | 43.555 | Godimento beni di terzi (affitti, locazioni e noleggi) | | 1.500 |
| Erogazioni liberali | euro | | Spese per lavoratori e collaboratori | | E |
| Proventi da contratti/convenzioni con enti pubblici | euro | | Altri rimborsi e spese | 1.016 | 147 |
| Altri proventi | 9 | 1.381 | Oneri diversi di gestione | 32.472 | 17.071 |
| TOTALE PROVENTI | 249.258 | 283.679 | TOTALE ONERI | 277.336 | 267.023 |
| | | | Avanzo/Disavanzo di gestione dell'esercizio | -28.078 | 16..656 |
| | | | | | |

7) ALTRE INFORMAZIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI INDICATORI DI IMPATTO SOCIALE:

Nella tabella sottostante si forniscono alcuni indicatori qualitativi e quantitativi che possono consentire una prima misurazione dell'impatto sociale generato dall'attività svolta dal Gruppo Regionale:

| INDICATORI DI IMPATTO SOCIALE | 2023 |
|---|-------------|
| NUMERO DELLE SEZIONI FACENTI PARTE DEL GRUPPO REGIONALE: | 147 |
| NUMERO DELLE SOTTOSEZIONI FACENTI PARTE DEL GRUPPO REGIONALE | 77 |
| NUMERO DEGLI ASSOCIATI DELLE SEZIONI FACENTI PARTE DEL GRUPPO REGIONALE | 91.568 |
| NUMERO ORGANI TECNICI REGIONALI COSTITUITI | 10 |



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

| | |
|---|--------|
| NUMERO DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI TECNICI REGIONALI | 157 |
| ORE DI ATTIVITA' VOLONTARIA DEI COMPONENTI GLI ORGANI SOCIALI DEL GRUPPO REGIONALE | 3.080 |
| ORE DI ATTIVITA' VOLONTARIA DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI TECNICI REGIONALI | 12.933 |
| NUMERO DEI COMPONENTI DI ALPITEAM | 644 |
| ORE DI ATTIVITA' VOLONTARIA DEI COMPONENTI DI ALPITEAM | 4.000 |
| NUMERO COMPONENTI GRUPPO JUNIORES E GRUPPO CULTURA | 6 |
| ORE COMPONENTI GRUPPO JUNIORES E GRUPPO CULTURA | 276 |
| NUMERO COMPONENTI REDAZIONE RIVISTA SALIRE | 8 |
| ORE COMPONENTI REDAZIONE RIVISTA SALIRE | 900 |
| KM DI SENTIERI ACCATASTATI E SEGNATI NELL'AMBITO DI COMPETENZA DEL GRUPPO REGIONALE | 13.328 |
| KM DI SENTIERI MANUTENUTI NELL'AMBITO DI COMPETENZA DEL GRUPPO REGIONALE | 14.000 |
| NUMERO DI RIFUGI E BIVACCHI ESISTENTI E ATTIVI NELL'AMBITO DI COMPETENZA DEL GRUPPO REGIONALE | 165 |

STIMA DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL VOLONTARIATO PRESTATO NELL'AMBITO DEL GRUPPO REGIONALE:

La valorizzazione economica dell'attività svolta dai volontari nell'ambito del Gruppo Regionale può essere effettuata attraverso l'applicazione, alle ore di volontariato effettivamente prestate, di un costo lordo che si sarebbe ragionevolmente sostenuto qualora le predette ore avessero dovuto essere retribuite sulla base di un contratto di lavoro o di tariffe ordinariamente previste sul mercato.

Nella determinazione del predetto costo, si può adottare quale utile riferimento la tabella per la valorizzazione economica del lavoro volontario prevista dai Patti di Sussidiarietà di cui alla Legge 6.12.2012, n.42, nell'ambito dei



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO

Bilancio Sociale 2023

rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e Soggetti del Terzo Settore.

La tabella in esame prevede un costo orario lordo imputabile al lavoro volontario, che varia dai 15 euro/h della prima fascia (funzioni di base), ai 25 euro/h della terza fascia (funzioni di coordinamento).

Si è pertanto ritenuto di optare per un valore medio attribuibile alla singola ora di volontariato, pari a 20 euro/h.

Applicando tale valore medio alle ore di volontariato effettivamente prestate nell'ambito del Gruppo Regionale sulla base dei dati esposti nella tabella degli indicatori di cui sopra, si ottiene il seguente valore:

$$20 \text{ euro/h} \times \text{n. } 21.189 \text{ ore di volontariato} = 423.780,00 \text{ euro.}$$

Tale valore economico rappresenta a tutti gli effetti un **“valore aggiunto”** trasferito al territorio di riferimento e, in senso più generale, alla collettività.

| | TOT ORE | TOT ORE x COSTO ORARIO LORDO 20€/ |
|---|---------------|-----------------------------------|
| ORE DI ATTIVITA' VOLONTARIA DEI COMPONENTI GLI ORGANI SOCIALI DEL GRUPPO REGIONALE (ore/uomo) | 3.080 | 61.600 |
| ORE DI ATTIVITA' VOLONTARIA DEI COMPONENTI DEI GRUPPI JUNIORE E CULTURA | 276 | 5.520 |
| ORE DI ATTIVITA' VOLONTARIA DEI COMPONENTI DELLA REDAZIONE DI SALIRE | 900 | 18.000 |
| ORE DI ATTIVITA' VOLONTARIA DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI TECNICI PERIFERICI (ore/uomo) | 12.933 | 258.660 |
| ORE DI ATTIVITA' VOLONTARIA DEI COMPONENTI DI ALPITEAM | 4.000 | 80.000 |
| TOTALE | 21.189 | 423.780 € |



8) MONITORAGGIO SVOLTO DAL COLLEGIO DEI REVISORI DEL GRUPPO REGIONALE:

Si dà preliminarmente atto che l'organo di controllo statutariamente previsto dal Gruppo Regionale ha svolto, nel corso dell'esercizio, le verifiche periodiche atte a controllare la regolare amministrazione, anche contabile, del Gruppo Regionale. Si riporta inoltre di seguito la Relazione rilasciata dall'organo di controllo in qualità di soggetto incaricato di monitorare, oltre la correttezza della rendicontazione economico-finanziaria, anche l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte del Gruppo Regionale, nonché attestare che il presente bilancio sociale sia redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14 del DLgs. 117/2017 e del D.M. 4.7.2019.

Relazione del collegio dei revisori sul monitoraggio svolto in relazione al bilancio sociale

All'Assemblea dei Soci del Gruppo Regionale

Spett.li Soci,

i sottoscritti, in qualità di membri del Collegio dei Revisori del Gruppo Regionale, comunicano con la presente relazione quanto segue.

A giudizio dei sottoscritti, nel corso dell'esercizio 2023, il Gruppo Regionale Lombardia ha operato osservando le finalità statutarie di natura civica, solidaristica e di utilità sociale, nonché secondo criteri di corretta amministrazione gestionale e contabile.

In particolare, sulla base delle risultanze del monitoraggio svolto dai sottoscritti, il Gruppo Regionale:

- a) ha svolto in via stabile e principale la propria attività istituzionale di interesse generale;
- b) ha operato senza finalità di lucro;
- c) ha operato rispettando i principi relativi al coinvolgimento costante dei membri degli Organi sociali, delle Commissioni e degli altri Organi statutari da cui è composto, così garantendo una gestione improntata al principio di democraticità associativa;
- d) ha svolto la propria attività secondo criteri di oculata amministrazione delle risorse finanziarie disponibili e di corretta gestione contabile.

I sottoscritti danno infine atto che il bilancio sociale del Gruppo Regionale è stato redatto in conformità alle Linee guida di cui al Decreto Ministeriale 4.7.2019, emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LOMBARDO
Bilancio Sociale 2023

Milano, maggio 2024

I componenti del Collegio dei Revisori

Il Presidente del Gruppo Regionale
EMILIO ALDEGHI